



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**BILANCIO DI ESERCIZIO 2015**

**ARST SpA**

## ORGANI SOCIALI

### *Amministratore Unico*

Dott. Giovanni Caria

### *Collegio Sindacale*

Dott. Raffaele Oggiano  
Dott. Salvatore Cataldi  
Dott.sa Laura Meloni

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

### *Revisore*

Dott. Enrico Gaia

# **SOMMARIO**

## ***Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione***

### **1.0 Quadro di riferimento**

- 1.1 Evoluzione del quadro normativo*
- 1.2 Interventi normativi sul TPL regionale*

### **2.0 I principali accadimenti del 2015**

- 2.1 Situazione finanziaria*
- 2.2 Vetustá parco rotabili automobilistici e ferroviari*
- 2.3 Gestione beni mobili ed immobili*

### **3.0 Informazioni su rischi ed incertezze**

- 3.1 Informazioni obbligatorie sul personale*
- 3.2 Informazioni volontarie sul personale*

### **4.0 Informazioni relative all'ambiente**

### **5.0 La Produzione**

- 5.1 Produzione del servizio automobilistico*
- 5.2 Produzione del servizio ferroviario TPL*
  - 5.2.1. Il servizio turistico del Trenino Verde*
- 5.3 Produzione del servizio metro tramviario*
- 5.4. I Viaggiatori*

### **6.0. Andamento della gestione**

- 6.1. Principali dati economici*
- 6.2. Principali dati finanziari*
- 6.3. Personale*
- 6.4. Materie prime*
- 6.5. Prestazioni di servizi*

### **7.0 Indicatori finanziari**

### **8.0 Attività di ricerca e sviluppo**

### **9.0. Rapporti con Imprese contr.te, collegate, controllanti e consorelle**

### **10.0 Rapporti finanziari**

### **11.0 Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti**

***12.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

***13.0 Evoluzione prevedibile della gestione***

***14.0 Strumenti finanziari***

***15.0 Direzione e Coordinamento***

***16.0 Rivalutazione beni di impresa***

***17.0 Risultato d'esercizio***

***18.0 Proposta di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre  
e deliberazioni inerenti e conseguenti***

## RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

Sig. Azionista,

Il bilancio che presentiamo - relativo all'esercizio 2015 - costituisce un appuntamento particolarmente importante per l'Azienda; si conclude infatti con il secondo triennio di mandato, un periodo di continuità amministrativa avviato prima con un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e proseguito, poi per ulteriori 3 anni con un organo di amministrazione monocratico costituito da un Amministratore Unico. Ciò in attuazione delle decisioni assunte dal Socio in relazione alla necessità di perseguire una riduzione dei costi unita ad uno snellimento operativo ed ad una maggiore rapidità dell'azione aziendale.

In questa premessa si ritiene appropriato pertanto commentare non solo l'andamento dell'esercizio 2015 ma, anche, rappresentare conclusivamente i risultati di un sessennio di continuità amministrativa.

In questo arco temporale sono state portate a termine importanti attività già avviate in precedenza e promosse numerose nuove iniziative, alcune concluse ed altre ancora in corso.

Tra le prime occorre senz'altro ricordare il completamento del processo di definitiva costituzione dell'Azienda Unica regionale attraverso la fusione per incorporazione in ARST S.p.A di ARST Gestione FdS s.r.l. avvenuta nel novembre 2010; la realizzazione ed apertura all'esercizio della nuova tratta di Metrocagliari, S.Gottardo-Policlinico; la realizzazione ed apertura all'esercizio della tratta tram-treno (la prima in Italia) S.Gottardo-Settimo; il completamento del rinnovo dell'armamento di tutte le tratte ferroviarie

utilizzate nel TPL; l'ammodernamento della stazione ferroviaria di Nuoro e l'acquisto, dopo oltre 20 anni di 9 nuovi treni TPL destinati alle sedi di Sassari e di Macomer, 4 dei quali consegnati negli ultimi mesi del 2015 ed immessi in esercizio nel mese di giugno 2016.

Tra le nuove attività avviate ed ancora in corso, limitatamente al **settore ferrotramviario**, ci limitiamo a ricordare: la pubblicazione del bando per la realizzazione della tratta di Metrocagliari, Repubblica-Matteotti; l'avvio di alcune delle opere e forniture in cui è stato suddiviso l'intero intervento di raddoppio della tratta Repubblica-Caracalla e nell'ambito del quale è previsto pure l'ampliamento delle officine tramviarie di Monserrato ed altre opere necessarie all'immissione in esercizio di 3 nuovi tram acquistati dalla Regione Sardegna; la realizzazione delle nuove officine ferroviarie destinate ai nuovi rotabili Stadler a Sassari e Macomer; i lavori di realizzazione dei nuovi sistemi di comando e controllo della circolazione ferroviaria con eliminazione di tutti i PL lungo le linee TPL Isili-Mandas e Macomer-Nuoro.

Non meno importanti sono state le attività messe in atto nel **settore automobilistico**.

Con la costituzione dell'azienda unica, seppure con qualche criticità iniziale, si sono progressivamente integrati i servizi prima svolti da 3 aziende diverse attraverso una continua attività di verifica necessaria alla eliminazione dei doppioni, dei parallelismi gomma-treno sia interni (intraziendali) che esterni (interaziendali);

il tutto naturalmente con le difficoltà oggettive rappresentate da un lato dalla necessità di continuare ad assicurare i servizi di collegamento pur in presenza, in diversi casi, di una riduzione delle corse; dall'altro dall'esigenza di

mantenere i conti in ordine senza dover necessariamente intervenire sugli organici del personale.

Nel periodo 2010-2015 la produzione chilometrica complessiva erogata con la modalità automobilistica, si è ridotta di circa 2.000.000 bus-km corrispondente al 5% del totale di partenza; nel medesimo periodo il personale conducente è variato del 3% a causa del forte impatto di alcune normative limitanti il pieno utilizzo dell'organico e della riduzione non selettiva delle percorrenze; grazie alla particolare struttura anagrafica di tale personale, è stato possibile ridurre l'età media attraverso ben 400 nuove assunzioni definitive oltre a quasi altrettante assunzioni a tempo determinato necessarie negli anni per la copertura delle esigenze di erogazione delle ferie estive.

Purtroppo, per diverse ragioni e per una particolare sfavorevole contingenza, si è registrato il progressivo invecchiamento del parco autobus che solo a partire dal 2017 vedrà l'immissione di nuovi mezzi tuttavia in numero assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze.

L'età media del parco che era nel 2010 pari a **5,78 anni**, è cresciuta al 31.12.2015 fino a **10,56 anni**, valore assolutamente incompatibile con la qualità del servizio attesa dai clienti e perseguita dall'Azienda.

Oltre tale pesante ricaduta sulla generale efficacia del servizio, occorre considerare che un parco così datato comporta un incremento dei costi manutentivi che, oltre determinate percorrenze, crescono in misura molto più che proporzionale.

Nel campo delle attività aziendali su gomma merita particolare menzione la sperimentazione di un mezzo a guida automatica (senza conducente) effettuata nell'estate 2014 ad Oristano e di cui si era data comunicazione nello

scorso esercizio. Tale sperimentazione è stata condotta nell'ambito di un progetto europeo che ha coinvolto diversi Stati: l'Italia è rappresentata proprio da ARST attraverso la propria sede di Oristano. Sono molto interessanti gli sviluppi di questo progetto che hanno condotto in Svizzera all'avvio di un servizio regolare “driverless” per ora limitato a percorsi semplici e di breve durata.

Infine importanti innovazioni sono state introdotte in materia di **accessibilità al servizio** ancorché molto ancora resti da fare.

In tema di bigliettazione, è stata introdotta la bigliettazione on-line, sia per i servizi urbani che per quelli extraurbani, attraverso un sistema che non richiede alcun accreditamento attraverso carte di credito rendendo estremamente semplice l'utilizzo da parte dei viaggiatori; si è introdotta la prenotazione on-line con acquisto biglietto *paperless* anche per i servizi turistici del Trenino Verde e si sono installate emettitrici automatiche presso tutte le stazioni principali dell'intera rete ferro-metrotramviaria oltreché nelle autostazioni.

Si sono rinforzate le attività di controllo e verifica del traffico attraverso l'incremento dell'organico dedicato a tali compiti, passato dalle **55** unità del 2010 alle **60** del 2015.

Gli effetti di tali azioni hanno avuto misurabile riscontro **dall'incremento dei viaggiatori** (e dei ricavi da traffico) che è stato registrato in tutti e 6 gli anni considerati nonostante un quadro nazionale e regionale che ha invece fatto registrare diffusa riduzione dei passeggeri non solo nei servizi urbani ma anche in quelli extraurbani.

In materia di informazione, oltre ad una presenza sui *social* sempre più apprezzata, abbiamo acquisito ed installato, presso le autostazioni principali, nuovi sistemi di informazione elettronica (monitor e totem).

Infine sono stati forniti ed attivati sistemi di monitoraggio del servizio urbano di Oristano, Iglesias e Carbonia che operano attraverso le cosiddette "paline intelligenti" costituenti il primo tassello della infrastrutturazione AVM dei servizi urbani erogati in queste città.

Tutte queste attività, alle quali sarebbero da aggiungersene diverse, ancorché meno "impattanti" sul fronte esterno, sono state realizzate in un periodo molto difficile per l'economia del Paese e della nostra Regione, caratterizzato dalla progressiva scarsità di risorse destinate ad investimenti di questo tipo.

### **1.0 Quadro di riferimento**

Anche il 2015, così come lo erano stati gli anni precedenti ma in misura certamente inferiore, propone ancora un bilancio che mentre fotografa un'Azienda in buona salute con un generalizzato miglioramento in tutti gli indicatori, presenta tuttavia una crescente indeterminatezza sulle prospettive di continuità operativa.

Occorre infatti sottolineare come i più seri problemi di natura finanziaria più volte e diffusamente rappresentati, abbiamo trovato finalmente positiva risposta dalla Proprietà attraverso l'approvazione di una specifica norma che ha riconosciuto all'azienda € 31.148.169 di euro a valere sui crediti maturati in passato verso lo stesso socio. Tale somma, suddivisa in 3 annualità, costituisce finalmente una risposta concreta alle difficoltà finanziarie che si erano generate

in passato e che avevano prodotto un significativo incremento degli oneri passivi sottratti alla normale e produttiva gestione delle risorse aziendali. Come vedremo, il valore degli interessi passivi si è nel 2015 ridotto di una percentuale del 37% ancora tuttavia insufficiente a considerare superata la criticità.

### **1.1 Evoluzione del quadro normativo**

Appare inoltre particolarmente importante riportare, seppure brevemente, alcuni elementi di scenario che occorre evidenziare per fornire un riferimento per le future attività dell'Azienda.

Si tratta in particolare

- *delle scelte della politica regionale in materia di TPL, che confermano la scelta della modalità ferroviaria quale asse portante del TPL in Sardegna;*
- *della prossima scadenza (31.12.2016) dei contratti di servizio sia automobilistico che ferroviario*
- *della conferma della centralità dei sistemi di trasporto metrotramviario regionale nei confronti dei quali sussiste ed è stato rinnovata una particolare attenzione ed un forte impegno, anche finanziario, da parte regionale;*
- *delle prospettive sullo sviluppo dei servizi turistici del Trenino Verde considerata la forte vulnerabilità di detto servizio in rapporto alle critiche condizioni dell'armamento*
- *della importante conferma del percorso aziendale di efficientamento operativo e gestionale proseguito efficacemente anche nel 2015;*
- *della prossima entrata in vigore dei c.d Decreti Madia relativi alle società partecipate ed ai servizi pubblici.*

Il complessivo sostituirsi ed a volte sovrapporsi di così rilevanti provvedimenti legislativi – alcuni già in vigore, altri in corso di implementazione - unito alle scelte ancora da compiere ed alla generale incertezza sull'effettivo, futuro assetto del TPL nel nostro Paese ed in Sardegna in particolare, hanno richiesto e richiedono all'Azienda una prevalente attenzione agli aspetti gestionali di medio-lungo periodo focalizzandone l'operatività nei termini a breve e limitando – di fatto – la possibilità di pianificare un possibile quanto concretamente raggiungibile sviluppo per gli anni a venire.

### ***1.2 Interventi normativi sul TPL regionale***

Il 2015 è trascorso senza che siano stati assunti nuovi provvedimenti normativi di settore. Alla fine dell'esercizio, nell'ambito dell'approvazione della nuova legge di bilancio 2016, è stato parzialmente ripristinato il finanziamento triennale pari complessivamente a € 15.000.000 (in passato previsto per € 6.000.000/anno), destinato al servizio turistico ferroviario del Trenino Verde.

Le politiche di sviluppo dei servizi su ferro (ferroviari e metro tramviari) hanno trovato riscontro anche nel 2015 con la conferma degli investimenti ed il costante impegno nel reperimento di nuove risorse e, più di recente, nel "Patto per lo sviluppo della Regione Sarda" sottoscritto il 29 luglio scorso che prevede specifici investimenti dedicati al settore ferroviario.

## ***2.0 I principali accadimenti del 2015***

La gran parte delle attività svolte nell'esercizio e relative ad investimenti in opere o rotabili sono state ricordate in premessa ed attengono essenzialmente la fornitura dei primi 4 nuovi treni Stadler (consegnati da settembre a dicembre), l'ordine di ulteriori 5 treni (consegna da fine 2017) e l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione del sistema ACCM (*Apparato Controllo Centralizzato Multistazione*) lungo le linee ferroviarie Macomer-Nuoro e Monserrato-Senorbi.

Dal punto di vista delle attività amministrative, sono state assunte nel 2015 n. 216 determinazioni dell'AU integralmente trasmesse all'Assessorato dei Trasporti per opportuna e compiuta conoscenza circa l'attività ordinaria della società ovvero per l'espressione dell'eventuale approvazione prevista dalle vigenti norme sul controllo analogo.

Alla fine del 2015, entro i termini stabiliti dal contratto, è stato poi comunicato l'intendimento aziendale di esercitare l'opzione di acquisto della nuova sede regionale di Via Posada. A completamento di tutto l'iter approvativo della relativa deliberazione, nel corso dei primi mesi del 2016 è stato perfezionato l'acquisto.

Sempre nei primi mesi del 2016 – precisamente ad aprile – è stata bandita la gara d'appalto per la realizzazione della nuova tratta di MetroCagliari, *Repubblica-Matteotti* per un importo complessivo di circa 20 M€.

Ancorché temporalmente non riferibile all'esercizio 2015, è purtroppo necessario ricordare un rilevante episodio accaduto il 19 gennaio 2016. In tale

data, infatti, si è disgraziatamente registrato un incidente tramviario nella tratta *Vesalio – Centro Commerciale* di Metrocagliari.

Poco dopo le ore 8 del mattino del 19 gennaio, 2 veicoli tramviari provenienti da direzioni opposte, in prossimità della fermata Centro Commerciale, si scontravano frontalmente provocando circa 70 feriti – per fortuna non gravi - tra i numerosi passeggeri che a quell'ora della mattina affollavano i 2 tram. Per l'accertamento dei fatti e l'eventuale individuazione delle responsabilità, venivano avviate 2 distinte inchieste: una interna ed una da parte della magistratura. Quella interna, nel momento in cui viene redatta la presente nota, risulta pressoché conclusa (si è in attesa dei relativi atti), mentre quella della magistratura risulta ancora in corso. Tale episodio – il più grave che abbia riguardato i servizi metrotramviari gestiti da ARST (metrocagliari e metrosassari), ha comportato un forte impatto sia esterno che interno; tuttavia l'apprezzamento per il servizio metrotramviario non ha subito ripercussioni a conferma della alta percezione di sicurezza comunque trasmessa dal servizio.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'autostazione di Piazza Matteotti ed in quelli di sistemazione delle pavimentazioni del deposito autobus di Viale Monastir, si sono registrati alcuni imprevisti che hanno comportato la sospensione dei lavori e la necessità di ulteriori ed impegnative attività integrative. Nel caso di Piazza Matteotti, si sono evidenziati problemi strutturali imprevedibili connessi alla vetustà dell'immobile ed alla scarsa qualità dei materiali a suo tempo utilizzati. Al momento, i lavori di risanamento propedeutici al completamento dei lavori principali sono in fase di riavvio.

Per quanto riguarda invece il deposito di Viale Monastir, si è manifestata durante lo scavo, una limitata presenza di idrocarburi in una piccola porzione di pavimentazione dovuta in parte alla presenza in profondità di una vecchia cisterna per gasolio di riscaldamento non censita e verosimilmente in misura ben maggiore, ad una contaminazione di natura esterna proveniente dalla zona nord del deposito ancora non accertata. In questo caso i lavori sono ora (luglio 2016) ripresi con la segregazione dell'area interessata che sarà successivamente bonificata.

### ***2.1 Situazione finanziaria***

La situazione finanziaria aziendale ha subito nel 2015 solo un modesto miglioramento rispetto al 2014 in virtù dell'approvazione della L.R. 27 del 9.11.2015 che ha riconosciuto all'Azienda parte dei crediti vantati e riportati nel bilancio consuntivo 2014. L'importo definitivo riconosciuto a favore dell'Azienda è stato pari ad € 31.148.169 suddiviso in 3 rate annuali dal 2015 al 2017, dell'importo rispettivamente di € 9.148.169, € 11.000.000 ed € 11.000.000.

Al momento in cui vengono riportate le presenti note, risulta liquidata la sola rata relativa al 2015 e parzialmente quella del 2016.

Resta tuttavia ancora da segnalare che permangono consistenti crediti nei confronti di diversi soggetti (così come meglio specificato nella Nota Integrativa) per circa € 50.000.000.

In dipendenza di ciò, ancorché la gestione ordinaria anche nel 2015 così come negli anni precedenti, presenti ottime performance (riduzione/contenimento dei costi di diretta gestione aziendale, incremento dei ricavi propri in presenza di una riduzione dei servizi) e nonostante

l'approvazione della Legge regionale sopra ricordata - avvenuta tuttavia solo a fine anno - sussiste anche nel 2015 l'impatto negativo sull'esercizio prodotto dall'ancora importante appesantimento costituito dagli interessi passivi e, in generale, dagli oneri finanziari che l'Azienda ha dovuto sostenere per garantire il rispetto del contratto di servizio assicurando nel contempo la regolarità delle retribuzioni.

Tutto ciò è stato ancora una volta possibile solo attraverso il ricorso al credito bancario ed una gestione dello scadenzario dei pagamenti verso i fornitori, a volte penalizzante seppure ancora sostanzialmente accettabile.

Con il pagamento da parte RAS delle prossime rate previste dalla legge sarà verosimilmente possibile limitare alle sole esigenze straordinarie o specifiche il ricorso al credito bancario.

Tuttavia, nonostante aver potuto solo a fine anno contare sull'erogazione della prima tranche dei rimborsi RAS (ed averne quindi sostanzialmente dovuto fare a meno nel 2015), è stata attuata una più efficace gestione finanziaria del cash flow anche grazie alla regolarità dei pagamenti RAS a valere sui contratti di servizio; le ricadute positive di questa rinnovata regolarità dei pagamenti ha fatto sì che il livello degli interessi passivi cresciuto fino ai **€ 2.501.965** del 2014, si sia ridotto ad **€ 1.570.783** di poco superiore al valore registrato nel 2013 (€ 1.404.736), benché tuttavia ancora lontano dai circa € 300.000 quasi fisiologici registrati nel 2010.

In questa occasione risulta necessario segnalare come i pagamenti trimestrali dei contratti di servizio Ferrotramviari avvengano posticipatamente al periodo di riferimento a differenza del contratto automobilistico che invece è liquidato in acconto ad inizio trimestre. Ciò comporta una oggettiva e periodica

necessità di ricorso ad anticipazioni onerose che potrebbero essere certamente molto ridotte - se non evitate del tutto - attraverso l'allineamento ai termini trimestrali anticipati con successivo conguaglio.

A tale proposito si deve segnalare che anche nel presente esercizio, i ritardi nei pagamenti ai fornitori dovuti alla situazione sopradescritta, ha più volte provocato il rischio di interruzione del servizio scongiurato grazie anche ai rapporti di grande correttezza e disponibilità intrattenuti con alcuni fornitori “strategici”.

Secondo quanto previsto dai vigenti contratti di servizio anche per il 2015 l’Azienda ha maturato il diritto a richiedere i relativi interessi per ritardato pagamento che, grazie alla sostanziale regolarità degli stessi sono stati limitati ad € 285.398,00.

*Tale posta, in sede di Assemblea, su richiesta del socio viene stralciata.*

## ***2.2 Vetustà dei parchi rotabili automobilistici e ferroviari***

Anche nel 2015 il parco autobus aziendale non ha subito modifiche incrementative/sostitutive per l'indisponibilità di specifiche risorse per investimenti ed ha, inevitabilmente, registrato un ulteriore peggioramento dell'anzianità media complessiva e performance complessive tali da ridurre, in taluni casi, la qualità del servizio offerto alla clientela.

Solo nel corso dei primi mesi del 2016 sembra sboccarsi il finanziamento statale per l'acquisto di circa 65 autobus di diverse tipologie che, tuttavia, risulteranno del tutto insufficienti alle esigenze già più volte rappresentate ed oggetto di specifiche richieste.

Si consideri infatti che negli ultimi 6 anni sono stati acquistati solo 14 mezzi nel 2011 e 48 nel 2012 e l'anzianità media che nel 2010 presentava l'invidiabile valore di 5,78 anni (con una consistenza di mezzi pari a 617 unità) è passata nel 2015 ad anni 10,56 su un parco di 804 mezzi.

È del tutto evidente come tale situazione appaia assolutamente penalizzante per la clientela e produca per l'Azienda extracosti manutentivi destinati ulteriormente ed inevitabilmente a crescere.

Sarà pertanto necessario avviare già nel 2016 decise iniziative, anche in autofinanziamento, volte a risolvere il problema; ciò sarà possibile anche grazie alla stabilizzazione dei conti conseguente l'attuazione della legge sulla liquidazione dei crediti pregressi ARST nonché all'auspicabile condivisione del Socio, di un piano straordinario di investimenti in materiale rotabile.

Per quanto attiene i rotabili ferroviari, la situazione per quanto ancora critica nelle sedi di Cagliari e Macomer, risulta in netto miglioramento. Grazie alla consegna ed entrata in esercizio dei nuovi 4 treni Stadler presso la Direzione Esercizio di Sassari ed al contratto per l'acquisto di ulteriori 5 treni dal medesimo produttore - la cui consegna è prevista per la fine del 2017 - sarà possibile migliorare complessivamente la qualità dei servizi ferroviari del centro nord Sardegna per dedicarsi fin da subito al reperimento delle risorse per gli ulteriori, necessari, acquisti di nuovi rotabili da destinare alla Direzione Esercizio di Cagliari.

Resta comunque la necessità di raggiungere quanto meno il rinnovo di 24 treni che costituiscono il parco minimo necessario per garantire l'attuale programma di esercizio in condizioni di sicurezza. Tenuto conto che ad oggi i nuovi treni saranno 9, restano da reperire risorse per gli ulteriori 15 treni.

Anche in questo caso, analogamente a quanto già riportato per gli autobus, sarà predisposto un nuovo piano straordinario di acquisti da distribuire nei prossimi anni.

### ***2.3 Gestione beni mobili ed immobili***

Anche nel 2015 la gestione tecnico-finanziaria dei beni immobili avuti in comodato d'uso da parte della Regione Sardegna ha dovuto fare i conti più con le necessità di spesa straordinaria che con i possibili introiti necessari alla loro manutenzione. Il progressivo degrado del patrimonio ferroviario regionale risalente, nella maggior parte dei casi, ad oltre 100 anni addietro – non solo quello relativo alle linee dismesse o turistiche ma, anche quello delle linee TPL – ha comportato numerosi interventi di messa in sicurezza pressoché in tutte le tratte gestite. A ciò si aggiunga la oramai ricorrente necessità di procedere all'oneroso smaltimento di materiale rotabile obsoleto ancora presente in diversi tronchi ferroviari dismessi e/o stazioni.

Corre l'obbligo di sottolineare, ancora, l'inevitabilità di un intervento finanziario straordinario per la salvaguardia – almeno – degli immobili di maggior pregio presenti in diversi centri serviti dal sistema ferroviario regionale. In taluni casi gli interventi rivestono carattere di estrema urgenza considerata la peculiarità e valore di arredi e/o impianti ivi contenuti (es. Stazione di Tempio, Stazione di Bosa, etc.).

Occorre ancora una volta comunque sottolineare, in linea generale, come l'Azienda non sia assolutamente in grado di occuparsi degli immobili non necessari all'esercizio costituenti patrimonio regionale e per i quali non sono disponibili risorse di nessun genere.

### ***3.0 Informazioni su rischi ed incertezze***

L'attuale situazione della società non mette in evidenza rischi di natura interna quali efficacia/efficienza operativa, risorse umane, informativa o dipendenza da fornitori. Il livello dei crediti presentato da alcuni fornitori

strategici di cui già si è parlato (gasolio autotrazione, manutenzione rotabili, pulizie) non risulta al momento tale da richiedere particolari attenzione oltre quelle già loro riservate.

Occorre tuttavia segnalare che a causa dell'acuirsi del degrado delle coperture dell'officina automobilistica di Cagliari-Viale Monastir, la stessa è stata chiusa dal Datore di Lavoro in attesa dell'esecuzione dei necessari lavori di messa in sicurezza. Medesimo provvedimento era stato assunto dal Datore di Lavoro per alcuni reparti manutentivi della sede di Iglesias.

Nell'ambito delle prerogative assegnategli dalla legge, il Datore di Lavoro ha inoltre disposto tutti gli interventi utili per garantire il rispetto delle vigenti normative, la sicurezza dei lavoratori, la formazione e l'attività di prevenzione, impegnando le risorse necessarie.

Per ciò che attiene ai rischi di natura esterna l'Azienda, oltre al generico rischio di mercato, risulta fortemente influenzata dal prezzo delle materie prime con particolare riferimento al gasolio ed ai lubrificanti, e dalle necessità di eventuali investimenti straordinari legati allo stato del patrimonio in termini di sicurezza.

E' proseguita anche nel 2015 l'implementazione del MOCG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) secondo le previsioni del D.Lgs 231/2001.

### ***3.1. Informazioni obbligatorie sul personale***

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

### ***3.2. Informazioni volontarie sul personale***

I rapporti con il personale in generale e con le rappresentanze dei lavoratori in particolare sono stati, anche nell'esercizio passato, costanti ed improntati alla massima collaborazione e rispetto reciproco. Sussistono ancora alcune vertenze più di carattere locale che generale e riferite prevalentemente a problematiche legate agli impianti ed al parco rotabile.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati n. 6 scioperi (2 nazionali, 3 regionali, 1 provinciali proclamati da 2 OO.SS.) legati – quelli locali – a problematiche essenzialmente riconducibili all'organizzazione del lavoro. Il totale complessivo delle ore di sciopero è stato pari a 249,63 giornate che hanno riguardato, per lo sciopero per il quale è stata registrata la maggior adesione, 283 dipendenti.

### ***4.0 Informazioni relative all'ambiente***

Nel corso dell'anno non si sono registrate particolari criticità in materia ambientale; si è proseguito e pressoché completato lo smaltimento a livello regionale delle traverse in legno non più riutilizzabili, divenute rifiuti speciali.

Si è proceduto alla rimozione dell'amianto e bonifica del deposito ferroviario di Macomer e di altri siti minori. Permane tuttavia ancora qualche situazione che è peraltro in fase di superamento; proprio in questi primi mesi del 2016 si sta provvedendo a risolvere le situazioni di Iglesias e Sassari. In tutte le sedi ove è registrata la presenza di materiali contenenti amianto, è proseguita l'attività di monitoraggio prevista dalla vigente normativa.

Permane tuttavia un elevato stato di attenzione alla materia, considerata la rilevante estensione dei tracciati ferroviari e delle proprietà ancora in capo all'Azienda (e da questa detenute in comodato d'uso), ed il rischio sempre presente e concreto di improprio utilizzo degli stessi da parte di terzi quali luoghi di discarica abusiva.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività previste dal D.Lgs. 81/2008 sia da parte degli RLS che da parte della struttura organizzativa aziendale responsabile. Sono stati effettuati i corsi di formazioni previsti, sono state effettuate 5 visite ad ambienti di lavoro, diverse acquisizioni di DVR e regolarmente tenute le Riunioni di Sicurezza alla presenza del Datore di Lavoro, dell'RSPP e del Medico Competente.

Alla fine del 2015 è stato altresì redatto il "Rapporto di Diagnosi Energetica" ai sensi del D.Lgs 102/2014 sulla base del quale sono stati individuati 3 ambiti di intervento relativamente a 1) pianificazione del trasporto; 2) veicoli; 3) conducenti nei confronti dei quali saranno avviati alcune attività – tecniche ed organizzative – utili al percorso di efficientamento energetico previsto dalla norma sopracitata.

## **5.0 La Produzione**

Nel 2015, così come negli anni precedenti, l'Azienda ha operato le medesime modalità di trasporto e precisamente:

- *servizio automobilistico extraurbano, erogato sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto con l'Assessorato dei Trasporti della RAS;*
- *servizio automobilistico urbano erogato nei comuni di Alghero, Carbonia, Iglesias, Oristano e Macomer, in esecuzione del contratto di servizio con RAS;*
- *servizi ferroviari di TPL inseriti nel 2011 nel Contratto di Servizio generale stipulato con la RAS in affidamento diretto;*
- *servizi metrotramviari di MetroCagliari e MetroSassari, dal 1° gennaio 2015 anch'essi in attuazione di specifico contratto di servizio biennale con affidamento diretto.*

All'interno dei servizi ferroviari sono ricompresi pure i servizi turistici operati con il Trenino Verde per i quali tuttavia sussiste annualmente la necessità di sottoscrizione di apposita convenzione relativa alle necessarie attività di manutenzione.

### **5.1. La produzione del servizio automobilistico**

Nel 2015 – caratterizzato da un maggior numero di giorni feriali rispetto al 2014 (303 in luogo dei 302 del 2014) - si è ancora registrata una ulteriore complessiva riduzione delle percorrenze urbane ed extraurbane, passate dai 37.697.766,6 bus-km del 2014 ai **37.402.781,10** bus-km del 2015 (-0,8%).

Si evidenzia che la riduzione ha riguardato specificamente le sole percorrenze extraurbane (-1,2%) mentre le percorrenze relative ai servizi urbani hanno fatto registrare un incremento di quasi l'8% (7,97%).

Per quanto riguarda la forte riduzione delle percorrenze extraurbane (-445.210,4 bus-km in valore assoluto) occorre rilevare che sono giunte a regime le riduzioni conseguenti la soppressione delle linee regionali e del collegamento Cagliari-Aeroporto.

L'incremento delle percorrenze urbane (in valore assoluto + 150,224 bus-km) è conseguente all'attivazione dei nuovi servizi di collegamento di adduzione a metrocagliari (servizi Sestu e servizi Mara-Sinnai-Settimo).

Nonostante le difficoltà legate all'invecchiamento del parco rotabile ed alle inevitabili ripercussioni sulla regolarità dell'esercizio, anche nel 2015 è stata registrata una regolarità molto alta, con soppressioni complessivamente paragonabili a quelle del precedente esercizio.

Le soppressioni complessive relative ai servizi extraurbani sono state pari a **283.859** bus-km (0,55%) rispetto all'autorizzato, (nel 2014 erano lo 0,6%), mentre quelle dei servizi urbani sono state pari allo 0,46% ancora in riduzione rispetto allo 0,73 % fatto registrare nel 2014.

Nella tabella che segue sono riportate le percorrenze di linea suddivise per tipologia e, per i servizi urbani, per Sede Territoriale di appartenenza.

TAB. 1

| SEDE                                     | PERCORRENZE<br>2015        | PERCORRENZE<br>2014        |
|--|----------------------------|----------------------------|
| <i>EXTRAURBANO</i>                       | <i>35.368.172,80</i>       | <i>35.813.383,2</i>        |
| <i>Urbano Sestu</i>                      | <i>139.675,20</i>          |                            |
| <i>urbano Oristano</i>                   | <i>751.859,50</i>          | <i>746.371,3</i>           |
| <i>Urbano Alghero</i>                    | <i>527.633,40</i>          | <i>524.277,9</i>           |
| <i>Urbano Macomer</i>                    | <i>164.325,8</i>           | <i>163.010,1</i>           |
| <i>Urbano Iglesias</i>                   | <i>183.629,3</i>           | <i>181.008,1</i>           |
| <i>Urbano Carbonia</i>                   | <i>210.818,4</i>           | <i>213.113,6</i>           |
| <i>Urbano Carloforte</i>                 | <i>56.666,8</i>            | <i>56.602,4</i>            |
| <b><i>TOTALE SERVIZI URBANI</i></b>      | <b><i>2.034.608,3</i></b>  | <b><i>1.884.383,4</i></b>  |
| <b><i>TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI</i></b> | <b><i>35.368.172,8</i></b> | <b><i>35.813.383,2</i></b> |
| <b><i>TOTALE GENERALE</i></b>            | <b><i>37.402.781,1</i></b> | <b><i>37.697.766,6</i></b> |

Le percorrenze “a vuoto” (trasferimenti fuori linea, trasferimenti per manutenzioni esterne, corse prova, manovra, deviazioni, etc.) rispetto alla produzione da Contratto di Servizio, hanno continuato la loro riduzione confermandosi al disotto del 15% **(14,08%)** in riduzione rispetto ai valori del 2014 **(14,61%)** e del 2013 **(14,87%)**.

Si sottolinea inoltre come il valore dei km a vuoto rapportato all'intera produzione compresi i “vuoti” (lorda) continui ugualmente a migliorare considerato che nel 2012 era pari al **13,7%**, nel 2013 era sceso al **12,95%** e

nel 2014 è stato pari al **12.74%** e nel 2015 al **12.35%** con un miglioramento complessivo nei 4 ultimi anni del **9,8%**

### ***5.2 La produzione del servizio ferroviario TPL***

La produzione complessiva ferroviaria TPL è stata nel 2015 pari a **1.055.056,9 treni-km** (rispetto ai **1.114.321,6 treni-km** del 2014) al lordo dei treni materiali necessari alle ordinarie attività di manutenzione della linea, delle corse sostitutive automobilistiche e dei treni necessari al posizionamento dei convogli nelle stazioni di partenza.

La riduzione della produzione chilometrica (-5,3% rispetto al 2014) è quasi pressoché totalmente ascrivibile alla interruzione del servizio ferroviario TPL sulla Sassari-Nulvi avvenuta nel febbraio 2015. La regolarità del servizio, tenuto conto pure della vetustà del parco rotabile disponibile, è stata molto buona e nel rispetto dei limiti stabiliti dal vigente Contratto di servizio.

Nella tabella che segue è riportata la situazione delle 2 Direzioni Esercizio.

TAB. 2

| SEDE                      | TPL 2015                   | TPL 2014                   |
|---------------------------|----------------------------|----------------------------|
| <i>CAGLIARI</i>           |                            |                            |
| <i>Monserrato - Isili</i> | <i>406.433,80</i>          | <i>404.284,60</i>          |
| <i>Isili - Sorgono</i>    |                            |                            |
| <i>Mandas - Arbatax</i>   |                            |                            |
| <i>MACOMER-SASSARI</i>    |                            |                            |
| <i>Macomer - Nuoro</i>    | <i>271.900,70</i>          | <i>278.982,00</i>          |
| <i>Macomer - Bosa</i>     |                            |                            |
| <i>Sassari - Alghero</i>  | <i>248.003,20</i>          | <i>246.023,00</i>          |
| <i>Sassari - Sorso</i>    | <i>87.912,00</i>           | <i>88.957,00</i>           |
| <i>Sassari - Nulvi</i>    | <i>40.807,20</i>           | <i>96.075,00</i>           |
| <i>Nulvi - Palau</i>      |                            |                            |
| <b>TOTALE GENERALE</b>    | <b><i>1.055.056,90</i></b> | <b><i>1.114.321,60</i></b> |

E' da segnalare un modesto incremento delle percorrenze sulla Monserrato-Isili dovuto ad un rinforzo dei servizi in conseguenza di un aumento della domanda

### ***5.2.1 Il servizio turistico del Trenino Verde***

Il servizio turistico del Trenino Verde ha fatto registrare nel 2015 dati ancora in riduzione per quanto attiene la produzione, ancorché il numero dei passeggeri trasportati sia risultato in leggera crescita (+1,4%).

La contrazione della produzione ha origine essenzialmente da 2 ordini di motivi: in primo luogo occorre ancora sottolineare il progressivo peggioramento delle condizioni dell'armamento (sistema ballast-traverse-

rotaie) che risente sempre più dell'obsolescenza dei materiali e della limitata manutenzione dovuta alla scarsità delle risorse disponibili; in secondo luogo è stato programmato un accorciamento di taluni percorsi in relazione alla eccessiva durata del viaggio conseguente l'alto numero di rallentamenti imposti proprio dallo stato della linea.

L'apertura all'esercizio della tratta Mandas – Arbatax, tenuto conto della necessità di verifica su alcuni ponti metallici presenti lungo linea - è inoltre stata resa possibile a stagione avviata e solo temporaneamente in attesa dello svolgimento delle approfondite attività tecniche periodiche richieste dalla vigente normativa.

Il tema del futuro del Trenino Verde è da tempo oggetto di discussioni e spesso anche di polemiche che coinvolgono operatori turistici, Enti Locali, Azienda e Regione.

Dal punto di vista aziendale e strettamente tecnico, la prosecuzione dell'esercizio di tale servizio comporta necessariamente un impegno di risorse – umane ed economiche – particolarmente rilevante che non può certamente essere sostenuto dal bilancio aziendale.

Occorre quindi che venga individuata una diversa e complementare forma di finanziamento che non potrà non tenere conto dell'esistenza di un sistema di interessi che in diversi territori nei quali è presente il servizio, ha il proprio perno proprio nel Trenino Verde: enti locali, operatori turistici, operatori sociali e culturali.

Nella tabella che segue sono riportate percorrenze e viaggiatori degli ultimi 10 anni;

TAB. 3

| Anno        | Treni Noleggio | Treni Calendario | Totale        | Viaggiatori   |
|-------------|----------------|------------------|---------------|---------------|
| 2006        | 36.545         | 59.070           | 95.615        | 66.233        |
| 2007        | 34.406         | 59.487           | 93.893        | 63.721        |
| 2008        | 34.062         | 58.322           | 92.384        | 63.812        |
| 2009        | 33.547         | 58.921           | 92.468        | 64.146        |
| 2010        | 21.849         | 99.059           | 120.908       | 56.593        |
| 2011        | 13.407         | 84.633           | 98.040        | 46.256        |
| 2012        | 11.162         | 80.711           | 91.873        | 42.936        |
| 2013        | 8.442          | 80.320           | 88.762        | 38.663        |
| 2014        | 8.915          | 77.429           | 86.344        | 29.863        |
| <b>2015</b> | <b>11.942</b>  | <b>58.234</b>    | <b>70.176</b> | <b>30.292</b> |

L'assegnazione di € 5.000.000/anno per il triennio 2016-2018, certamente costituisce un segnale importante di attenzione da parte dell'Organo politico; tuttavia l'estensione della rete (con la trasformazione della SS-Nulvi a linea turistica, i km complessivi sono diventati 437), l'obsolescenza dei materiali e il considerevole numero di manufatti, opere d'arte ed impianti presenti lungo linea richiederebbe somme ben superiori per un periodo di tempo almeno decennale.

Le condizioni dei rotabili normalmente utilizzati per tali servizi non sono certo migliori di quelle della linea; l'immissione in servizio dei nuovi treni per Sassari - ed a breve anche per Macomer - consentirà di disporre dei treni dismessi dal TPL per il servizio turistico previo revamping di quelli in migliori condizioni.

Nella tabella che segue il dettaglio dei servizi svolti nel 2015 distinti per singola linea.

TAB. 4

| <b>SEDE</b>                     | <b>2015</b>   |
|---------------------------------|---------------|
| <i>Mandas - Isili - Sorgono</i> | 4.029         |
| <i>Mandas - Arbatax</i>         | 38.154        |
| <i>Macomer - Bosa</i>           | 3.861         |
| <i>Nulvi - Palau</i>            | 24.132        |
| <b>TOTALE GENERALE</b>          | <b>70.176</b> |

### **5.3. La produzione del servizio metro-tramviario**

Le 2 metrotramvie di Sassari e Cagliari hanno fatto registrare le seguenti percorrenze:

TAB. 5

| <b>SEDE</b>               | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>2013</b> |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>CAGLIARI</b>           | 558.620,61  | 382.096     | 395.224     |
| <b>SASSARI</b>            | 105.468,11  | 101.630     | 107.757     |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b> | 664.088,72  | 483.726     | 502.981     |

Rispetto ai valori registrati nel 2014 si registra un complessivo incremento del 37,3% quasi del tutto dovuto all'apertura all'esercizio della nuova tratta di metrocagliari S.Gottardo-Policlinico. Un contributo a tale incremento è senz'altro attribuibile anche ai nuovi servizi in modalità tram-treno esercitati sulla tratta S.Gottardo-Settimo S.P.

Il tasso di regolarità è stato anche nel 2015 pari al 99%. Il sistema metro tramviario si caratterizza quindi, per un altissimo grado di regolarità ed affidabilità a tutto vantaggio degli utilizzatori.

Il gradimento crescente del servizio metro tramviario – sia per quanto riguarda metrocagliari che metrosassari – è supportato dagli investimenti regionali in corso che condurranno nei prossimi anni ad una significativa estensione delle 2 reti ed ad una maggiore integrazione con i servizi automobilistici di adduzione alle stesse. Nel mese di aprile 2016 è stato – come già ricordato in premessa – pubblicato il bando per la realizzazione della nuova tratta Repubblica-Matteotti di metrocagliari mentre risultano in corso di rifinanziamento gli interventi per l'estensione di metrosassari.

#### ***5.4 I viaggiatori***

Nel 2015 i ricavi del traffico hanno fatto registrare un **incremento assai significativo pari al 5% rispetto al 2014** che pure aveva fatto registrare un incremento seppure più modesto (+0,9%).

Tale risultato è particolarmente importante non solo perché registrato in un periodo congiunturale nazionale – che dura da alcuni anni – che ha evidenziato un trend di riduzione generalizzata del traffico servito ma, anche, perché **ottenuto in una condizione di contrazione della produzione** complessiva sia ferroviaria che automobilistica ed a livello tariffario invariato. Una leva organizzativa importante che certamente ha contribuito al risultato è stata quella relativa al contrasto dell'evasione e dell'elusione tariffaria resa possibile dal rafforzamento delle risorse umane a ciò dedicate. Anche nel 2016 si proseguirà in detta azione di contrasto anche alla luce delle nuove possibilità offerte dal CCNL e dalla recente approvazione delle norme regionali sulle sanzioni amministrative.

In buona sostanza si sono incrementati i viaggiatori pur in presenza di una riduzione dei servizi prodotti; ciò ha comportato come conseguenza un maggiore coefficiente di occupazione dei mezzi e, in definitiva, una maggiore efficacia del servizio.

Al netto degli oneri di distribuzione e tenendo conto dei ricavi da copertura degli oneri sociali (ridottisi nel 2015 rispetto al 2014) l'incremento dei proventi è stato del 4.3%.

E' opportuno sottolineare che negli ultimi 4 anni l'incremento del traffico è stato complessivamente superiore al 10% (+0,9 nel 2014, + 3,5% nel 2013 +1,7% nel 2012).

Per quanto attiene il numero dei viaggiatori, nel grafico che segue è riportata la composizione per modalità ed in percentuale rispetto al totale.

TAB. 6

| TIPOLOGIA VIAGGIATORI | Numero            | %             |
|-----------------------|-------------------|---------------|
| extraurbani           | 16.877.000        | 72,00         |
| urbani                | 2.445.000         | 10,40         |
| ferroviari            | 1.501.000         | 6,40          |
| Metrotramviari*       | 2.620.000         | 11,20         |
| <b>TOTALE</b>         | <b>23.443.000</b> | <b>100,00</b> |

\*Passeggeri stimati sulla base di rilevazioni periodiche, compresi gli utenti che viaggiano con TdV di altre Aziende.

L'aumento dei viaggiatori (e dei conseguenti incassi) consente di osservare che l'alta regolarità dei servizi offerti, sia di quelli automobilistici che

ferrotramviari, ha consentito non solo di mantenere le quote di traffico già registrate nell'esercizio precedente ma, anche, di incrementarle a parità di livello tariffario.

## 6.0. Andamento della gestione

### 6.1. Principali dati economici

Il Conto economico della Società, riclassificato e confrontato con quello del 2014 è riportato nella tabella che segue:

TAB. 7

| CONTO ECONOMICO                           | ESERCIZIO<br>2015  | ESERCIZIO<br>2014  | Δ                 |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| <i>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA</i>     |                    |                    |                   |
| <i>Prodotti del Traffico</i>              | 22.991.657         | 22.037.567         | +954.090          |
| <i>Corrispettivi/Contributi</i>           | 98.999.755         | 96.079.015         | +2.920.740        |
| <i>Contributi in C/C</i>                  | 2.137.784          | 2.138.016          | -232              |
| <i>Altri ricavi</i>                       | 19.667.482         | 20.686.539         | -1.019.057        |
| <b>TOTALE RICAVI</b>                      | <b>143.796.678</b> | <b>140.941.137</b> | <b>+2.855.541</b> |
| <i>COSTI GESTIONE CARATTERISTICA</i>      |                    |                    |                   |
| <i>Consumi</i>                            | 24.382.164         | 26.283.170         | -1.901.006        |
| <i>Spese per il personale</i>             | 82.194.500         | 82.404.198         | -209.698          |
| <i>Altri costi</i>                        | 32.678.137         | 35.126.789         | -2.780.030        |
| <i>Ammortamenti</i>                       | 3.098.349          | 3.082.536          | +15.813           |
| <i>Accantonamenti/svalut.</i>             | 0                  | 1.545.593          | -1.545.593        |
| <b>TOTALE COSTI</b>                       | <b>142.353.150</b> | <b>148.442.286</b> | <b>-6.089.136</b> |
| <b>RISULTATO</b><br><i>CARATTERISTICA</i> | <b>1.443.528</b>   | <b>-7.501.149</b>  | <b>+8.944.677</b> |
| <i>GESTIONE</i>                           |                    |                    |                   |

Il **valore complessivo della produzione** è cresciuto, rispetto al 2014, del **2,0 %** ed in valore assoluto di **€ 2.855.541**.

All'incremento dei ricavi da traffico, va sommato anche l'incremento del valore complessivo dei corrispettivi mentre risultano in riduzione gli *Altri Ricavi*. I contributi in C/C sono sostanzialmente invariati.

Circa l'incremento dei ricavi del traffico già si è detto in precedenza; i corrispettivi rispecchiamo precisamente l'applicazione del vigente Contratto di Servizio che – come è noto – prevede corrispettivi chilometrici differenziati tra servizi urbani e servizi extraurbani e, nell'ambito di questi ultimi, in 4 diverse classi legate alle diverse velocità commerciali.

Il **valore complessivo dei costi** si è ridotto sensibilmente in tutte le principali voci e complessivamente del **4,3%**; particolarmente significative appaiono le riduzioni fatte segnare dai *Consumi* (-7,23%) e dagli *Altri costi* (-7,91%).

Per i *Consumi*, che comprendono sostanzialmente i costi di trazione, occorre considerare l'effetto congiunto della riduzione della produzione chilometrica e dell'andamento del prezzo del gasolio che nel 2015 ha fatto registrare valori medi simili se non inferiori a quelli del 2014.

Tale voce pesa complessivamente sui costi per il **17,2%** mentre nel 2014 tale valore era stato del 17,7%.

Gli *Altri Costi* comprendono le spese per *Prestazioni di servizi*, per *Godimento di beni di terzi*, per *Oneri Diversi di gestione* e per le *rimanenze di magazzino*.

Nel complesso tale voce pesa complessivamente sui costi per il **22,8%** mentre nel 2014 tale valore era stato del **23,7%**. Tutte le principali voci di spesa hanno fatto segnare una riduzione: le spese per assicurazioni, per energia, per vigilanza pulizia e simili e per comunicazioni.

## **6.2. Principali dati finanziari**

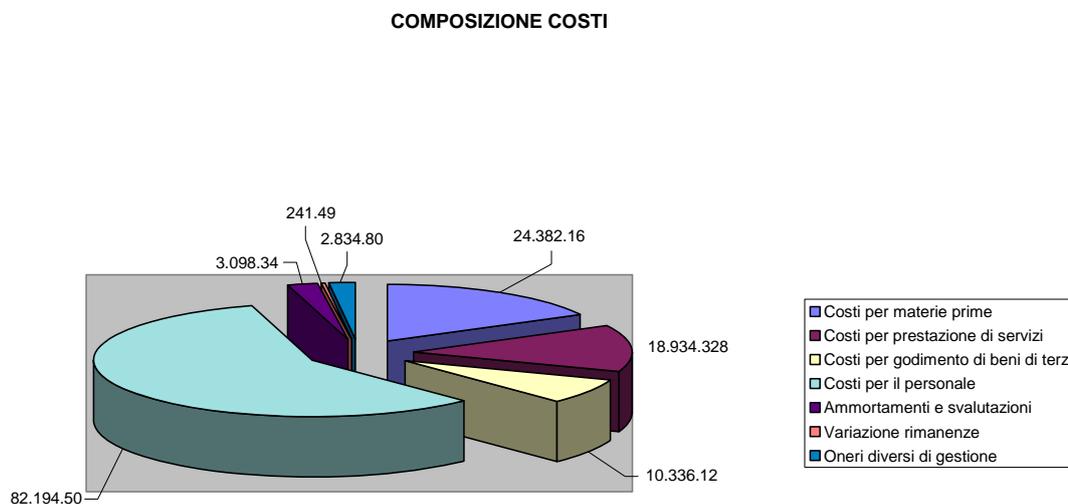
Di seguito è riportata la situazione relativamente alle disponibilità liquide così come registrate al 31.12.2015.:

TAB. 8

|                            | <b>2015</b>      | <b>2014</b>    | <b>Variazione</b> |
|----------------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Banca Nazionale del Lavoro | 2.893.615        | 794.042        | 2.099.573         |
| Banco posta                | 130.481          | 120.934        | 9.547             |
| Banco di Credito Sardo     | 48.757           | 48.782         | -25               |
| Cassa Direzione            | 29.445           | 15.634         | 13.811            |
| Casse Agenzie              | 17.453           | 15.815         | 1.638             |
| <b>TOTALE</b>              | <b>3.119.751</b> | <b>995.208</b> | <b>2.124.543</b>  |

Pertanto le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.119.751,00, mentre l'esposizione bancaria, iscritta nel passivo, ammonta a € 3.501.966,00 per un saldo netto passivo di **€ 382.215,00**.

In materia di costi, nel grafico che segue è riportata la composizione percentuale delle principali voci sui costi complessivi



### **6.3 Personale**

Tale voce impegna il **57,9%** del totale dei costi della produzione aziendale, in leggera crescita percentuale rispetto all'anno precedente, mentre in valore assoluto si è registrata una riduzione di € 209.698 **(-0,3%)**.

L'incremento, rispetto al 2014, della percentuale di incidenza sui costi totali è dovuto essenzialmente alla riduzione dei costi complessivi che, con particolare riferimento a quelli dove è maggiore il margine di intervento aziendale, hanno registrato un significativo contenimento.

Occorre inoltre tenere conto del primo impatto del rinnovo del CCNL che seppure limitato a poco più di un mese di retribuzione, ha comunque comportato maggiori costi.

A proposito del nuovo CCNL risulta del tutto appropriato segnalare che il rinnovo dello stesso, contrariamente a quanto avvenuto per tutti i più recenti rinnovi (a partire dal 2003) non prevede l'intervento delle Regioni a parziale copertura degli maggiori costi. Ciò significa che l'intero impatto sui conti aziendali dovrà essere assorbito dall'Azienda senza che sostanzialmente, vi siano particolari margini di recupero. A regime il nuovo contratto comporterà un maggior esborso annuale per costi del personale pari ad € 2.500.000 circa dei quali solo una parte limitata potrà essere recuperata con interventi sulla produttività.

E' proseguita quindi anche nel 2015, l'azione di contenimento della componente variabile di detti costi, dipendente dalle diverse esigenze aziendali (straordinari, diarie, pernottamenti ,etc) ancorché si sia oramai pressoché raggiunto un limite oltre il quale verrebbe a comprometersi la normale operatività aziendale in alcuni settori.

Una migliore programmazione delle ferie e dei permessi al personale ha consentito di ridurre di oltre il 4% gli oneri relativi che – come è noto – costituiscono un costo per l'Azienda.

Nella tabella seguente, è riportata la situazione al 31 dicembre 2015 e la media 2015 confrontata con gli analoghi valori fatti registrare nel 2014.

La forza numerica al 31 dicembre si è ridotta di 18 unità; a livello di valori medi le variazioni sono più contenute ma ugualmente in riduzione rispetto all'anno precedente (-0,6%).

TAB. 9

|               | 31/12/13     | 31/12/14     | 31/12/15     | Δ<br>2015-2013 | MEDIA 2014   | MEDIA<br>2015 | Δ          |
|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|--------------|---------------|------------|
| <b>TOTALE</b> | <b>2.166</b> | <b>2.168</b> | <b>2.148</b> | <b>- 18</b>    | <b>2.168</b> | <b>2.156</b>  | <b>-12</b> |

Nella tabella che segue è invece riportato il dettaglio della forza media utilizzata nel 2015, distinta per qualifica professionale ed il suo confronto con i dati registrati nell'esercizio precedente.

TAB. 10

| <b>QUALIFICA</b>             | <b>CONSISTENZA<br/>MEDIA 2015</b> | <b>CONSISTENZA<br/>MEDIA 2014</b> | <b>Δ</b>      |
|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| <i>DIRIGENTI E IMPIEGATI</i> | 187,0                             | 191,42                            | -2.31%        |
| <i>CONDUCENTI</i>            | 1.156,8                           | 1.157,84                          | -0.09%        |
| <i>CONTROL.RI E VERIFIC.</i> | 59,92                             | 54,92                             | +9.10%        |
| <i>OPERAI BUS</i>            | 94,67                             | 98,42                             | -3.81%        |
| <i>AUSILIARI</i>             | 72,75                             | 74,08                             | -1.80%        |
| <i>MACCHINISTI</i>           | 64,92                             | 68,17                             | -4.77%        |
| <i>SCORTA TRENI</i>          | 61,00                             | 60,08                             | +1.53%        |
| <i>PERSONALE STAZIONI</i>    | 84,33                             | 84,00                             | +0.39%        |
| <i>OPERAI TRENI</i>          | 111,92                            | 110,58                            | +1.21%        |
| <i>IMPIANTI SPECIALI</i>     | 32,0                              | 32,00                             | -%            |
| <i>MANUTENZIONE LINEA</i>    | 120,25                            | 122,67                            | -1.97%        |
| <i>GUARDIA BARRIERE</i>      | 55,42                             | 57,50                             | -3.62%        |
| <i>ASSUNTORI</i>             | 56,0                              | 56                                | -%            |
| <b>TOTALE GENERALE</b>       | <b>2.156,98</b>                   | <b>2.167,68</b>                   | <b>-0.51%</b> |

Come si rileva, non si riscontrano particolari variazioni per ciascuna delle macrocategorie nelle quali è stato suddiviso il personale aziendale a meno del personale di Controllo & Verifica incrementatosi di oltre il 9%. Le positive ricadute di tale scelta in termini di minore evasione tariffaria e migliore regolarità del servizio, sono state già ricordate nei paragrafi precedenti. L'incremento di tale categoria è avvenuto con processi di selezione interna che non hanno quindi comportato necessità di reclutamento esterno.

Risulta ugualmente da rimarcare la riduzione del personale amministrativo che comprende dirigenti ed impiegati. Particolare importanza assume la riduzione del personale dirigente passata da 14 a 12 unità complessivamente con una contrazione del **14%**. La conclusione del rapporto di lavoro con 2 dirigenti è coerente con la riorganizzazione complessiva dei servizi aziendali che ha visto l'accorpamento di alcuni di essi con la costituzione di nuove unità organizzative. Come era già stato anticipato nella Relazione al bilancio 2014, la Manutenzione della linea ferroviaria è stata accorpata alla struttura che sovrintende la manutenzione degli Impianti speciali (non solo ferroviari) mentre la manutenzione dei rotabili è stata unificata con gli Approvvigionamenti e la logistica.

Sono ulteriormente previsti altri contenuti interventi necessari a rendere più efficace ed economica l'azione tecnico-amministrativa aziendale anche per tenere conto del pensionamento di alcune importanti figure professionali.

Nel periodo 2010 (anno di costituzione dell'Azienda Unica) -2015 la riduzione del personale è stata pari a **138 unità** che hanno comportato un minor esborso in termini di costi, pari a quasi 5 milioni di euro.

Continua a crescere la quota di personale che usufruisce della **L. 104/92** e della **L. 151/2015**. Tale quota percentuale è ulteriormente cresciuta dall'**11.8%** del 2014 (256 aventi diritto), al **12.3%** del 2015 (265 aventi diritto).

Peraltro, oltre il dato percentuale sui dipendenti che possono usufruire di tali normative, occorre sottolineare il forte incremento delle giornate di mancata prestazione lavorativa conseguente all'utilizzo delle stesse: dalle **10.433** giornate del 2014, si è passati alle **11.785** del 2015 con un incremento del 12,9% ben superiore a quello registrato tra gli aventi diritto (+3.5%).

Il valore particolarmente elevato delle giornate di mancata prestazione - senza evidentemente entrare nel merito né della legge né della sua applicazione - ha comunque delle pesanti ripercussioni sull'organizzazione del lavoro con particolare riferimento a quello degli operatori di esercizio.

E' infatti sufficiente considerare che le oltre 11.000 giornate di cui sopra costituiscono il normale lavoro di 50 dipendenti che, evidentemente, devono essere sostituiti attraverso il ricorso a maggiori prestazioni del resto del personale.

#### ***6.4. Materie prime***

I costi in argomento incidono sul bilancio aziendale per il **17,2%** a fronte del 17,9% del 2014.

In termini assoluti la riduzione di tale voce è stata pari ad 1,9 milioni di euro dovuta ad una diminuzione dei costi per l'acquisto dei ricambi, dei lubrificanti e, naturalmente, del gasolio per autotrazione.

Nel complesso quindi anche nel 2015 si è proseguito con l'ulteriore efficientamento di tutto il sistema degli acquisti per le materie prime, utilizzando ulteriormente le scorte di magazzino (ridottesi di oltre il 50%).

La voce costituisce quella più rilevante del bilancio aziendale dopo i costi del personale.

### ***6.5. Prestazioni di servizi***

Tali costi incidono complessivamente per il **13,3%** (13,8% nel 2014) sul totale dei costi complessivi; anche questi si sono significativamente ridotti di 1,4 milioni di euro. La riduzione ha riguardato pressoché la totalità delle principali sottovoci componenti.

Tutti i costi che partecipano alla formazione della voce sono attuativi di regolari contratti pluriennali recentemente rinnovati e, pertanto, risultano in linea con le previsioni.

### ***7.0 Indicatori finanziari***

Al fine di illustrare il contributo alla formazione del reddito dell'esercizio considerato, delle diverse aree gestionali, nel seguito è riportato il conto economico riclassificato con il metodo del valore aggiunto.

TAB. 11

| <b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b> |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|
|  | <b>2015</b>        | <b>2014</b>        |
| <b>Valore della produzione</b>           | <b>141.658.894</b> | <b>140.941.137</b> |
| - costi operativi                        | 57.060.301         | 62.955.552         |
| <b>Valore Aggiunto</b>                   | <b>84.598.593</b>  | <b>75.847.569</b>  |
| - Costo del lavoro                       | - 82.194.500       | -82.404.198        |
| <b>MOL</b>                               | <b>2.404.093</b>   | <b>- 6.556.629</b> |
| - ammortamenti netti                     | -960.565           | - 944.520          |
| <b>RO</b>                                | <b>1.443.528</b>   | <b>- 7.501.149</b> |
| Saldo attività finanziaria               | -1.571.068         | 4.837.241          |
| Saldo attività straordinaria             | 1.932.872          | 4.995.404          |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>     | <b>1.805.332</b>   | <b>2.331.496</b>   |
| - Imposte                                | -572.857           | - 762.125          |
| <b>Residuo economico</b>                 | <b>1.232.475</b>   | <b>1.569.371</b>   |

Va evidenziato come nell'esercizio in chiusura la società abbia conseguito un Margine operativo lordo (EBITDA) e un Margine operativo netto (EBIT) in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Per fornire inoltre una indicazione sulla situazione finanziaria della società lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato col criterio finanziario secondo la tabella che è riportata nel seguito.

TAB. 12

| ATTIVO                 |                    | PASSIVO               |                    |
|------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Capitale fisso         | 136.111.639        | Capitale netto        | 32.203.321         |
| Immateriali            | 93.311.979         |                       |                    |
| Materiali              | 42.780.510         |                       |                    |
| Finanziarie            | 19.150             |                       |                    |
| Capitale Circolante    | 117.550.809        | Passivo Consolidato   | 155.928.577        |
| Magazzino              | 15.137.268         | Fonti a m/I termine   | 155.928.577        |
| Liquidità differite    | 99.293.790         |                       |                    |
| Liquidità immediate    | 3.119.751          |                       |                    |
|                        |                    |                       |                    |
| Ratei/risconti attivi  | 1.557.829          | Passivo corrente      | 67.088.379         |
|                        |                    | Fonti a breve termine | 67.088.379         |
|                        |                    |                       |                    |
| <b>Totale impieghi</b> | <b>255.220.277</b> | <b>Totale fonti</b>   | <b>255.220.277</b> |

I più comuni e significativi indicatori finanziari misuranti il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

**Quoziente di disponibilità:** capitale circolante / passività correnti = 1.75

**Quoziente primario di liquidità:** liquidità immediate/passività correnti = 0,046.

**L'indice di indebitamento totale** 0.15 (capitale netto / passivo corrente + passivo consolidato), risulta essere in linea con quello delle aziende del settore anche se non a livello ottimale considerate le dimensioni assunte dall'Azienda Unica.

### ***8.0 Attività di ricerca e sviluppo***

La società non ha effettuato attività di R & S nel corso dell'anno.

### ***9.0 Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle***

L'Azienda detiene il 15% della società di ricerca CENTRALABS (ex CCSTRA (Centro di Competenza della Sardegna sui Trasporti) a suo tempo costituita con l'Università di Cagliari e con altre aziende del settore.

### ***10.0 Rapporti finanziari***

I rapporti verso la controllante Regione Autonoma della Sardegna attengono principalmente all'erogazione dei contributi di esercizio e, a partire dal settembre 2009, dei corrispettivi conseguenti all'attuazione del Contratto di Servizio. Alla controllante, inoltre, compete l'erogazione delle quote relative ai rinnovi dei CCNL (sia direttamente per quelle di propria competenza, sia per i trasferimenti di quelle a carico dello Stato) nonché al rimborso della quota malattia non rimborsata dall'INPS. Per quanto riguarda il recente rinnovo del 2015 di cui già si è trattato, non è prevista alcuna quota a carico della Regione Sardegna.

### ***11.0 Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti***

La società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

### ***12.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti, ex art. 2428 c.c. e OIC n° 29.***

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti di rilievo che si riportano ai sensi dell'art. 2428 c.c. (adempimento abrogato dal prossimo esercizio).

Il primo di essi riguarda un accertamento dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Sardegna effettuato nei confronti della Società Arst Spa a seguito del controllo fiscale ai fini dell'imposizione diretta ed indiretta per il periodo d'imposta 2011.

Nell'ambito di tale attività l'Agenzia delle Entrate verificava il percepimento, nell'anno 2013, dell'importo di € 6.000.000,00 erogato dalla RAS con Accordo di Programma per l'esercizio del Trenino Verde e riferito al servizio svolto nell'anno 2011.

L'Agenzia delle Entrate emetteva per l'anno d'imposta 2013 l'Atto di Accertamento n. TWA030100004/2015 del 11/03/2016 contestando l'omessa fatturazione con aliquota ordinaria del 21% del contributo di € 6.000.000,00 erogato dalla RAS per il servizio di trasporto effettuato dal Trenino Verde e per la manutenzione della relativa linea turistica, procedendo ad accertare un minor credito iva pari ad € 1.260.000,00 e irrogando la sanzione pecuniaria unica di € 1.417.500,00.

Considerata la sussistenza di validi argomenti difensivi per opporsi alle pretese impositive dall'Agenzia delle Entrate, la società Arst SpA, assistita per la vertenza dall'Avv. Giuseppe Lai congiuntamente allo Studio Legale Tributario Fantozzi & Associati di Roma, presentava in data 10/05/2016, una "Istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 co 2 del DLgs n. 218/1997" e avviava una trattativa con l'Agenzia delle Entrate per la risoluzione della vertenza.

L'attività posta in essere dai legali incaricati ha portato l'Ufficio impositore a chiudere il procedimento di adesione e dunque definire l'accertamento con applicazione dell'iva in misura ridotta del 10% pari ad euro 600.000,00 e applicazione delle sanzioni in misura ridotta pari ad euro 225.000,00 da corrispondersi in 16 rate trimestrali.

La maggiore imposta richiesta dall'Ente impositore rappresenta per l'Arst SpA un credito nei confronti della RAS in quanto, ai sensi dell'art. 60, co 7 del DPR 633/1972, sussiste il diritto di rivalsa nei confronti del committente del servizio (RAS).

Il secondo attiene l'assunzione in ARST spa di 11 impiegati amministrativi provenienti da SAREMAR – società in house della Regione Sardegna – in attuazione della procedura prevista dalla vigente normativa.

Come si ricorderà SAREMAR è stata messa in liquidazione ed il personale navigante è stato trasferito alla società che si è aggiudicata i servizi di TPL marittimi messi in gara dalla Regione Sardegna; il personale amministrativo, ai sensi della norma già richiamata, è stato assorbito da ARST spa che aveva già rappresentato talune carenze di organico anche nel settore amministrativo.

### ***13.0 Evoluzione prevedibile della gestione***

Si rimanda a quanto già rappresentato nelle note di premessa.

### ***14.0 Strumenti finanziari***

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis del C.C., si segnala che la società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari, di prezzo e di liquidità.

### ***15.0 Direzione e Coordinamento***

La società è assoggettata all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna secondo quanto stabilito dall'art. 2497 sexities e 2497 septies. A partire dal 1° settembre 2009 è inoltre in vigore da parte della Regione Sardegna, il "controllo analogo" sugli atti, esercitato dall'Assessore dei Trasporti, successivamente modificato con deliberazione di G.R. 42/5 del 23 ottobre 2012.

### ***16.0 Rivalutazione beni di impresa***

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state operate rivalutazioni dei beni.

### ***17.0 Risultato d'esercizio***

L'esercizio si chiude con un utile di **€ 1.232.475,00**.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'anno 2015.

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Caria

## ***18.0 Proposta di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre e deliberazioni inerenti e conseguenti***

Signor Azionista,

nel sottoporre all'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'Amministratore Unico propone di assumere la seguente deliberazione:

\*\*\*\*\*

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ARST S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015, da cui risulta un utile pari ad € 1.232.474,86 (utile pari a € 1.569.371,00 nel 2014);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore,

delibera

1. di approvare la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2015 e i relativi allegati;
3. con l'utile realizzato di procedere alla copertura delle perdite di esercizi precedenti per € 624.425,67;
4. di procedere all'accantonamento del 5% dell'utile residuo, pari a € 608.049,19, a riserva legale come previsto all'art. 26 dello statuto sociale per € 30.402,46, e di accantonare la parte restante, € 577.646,73, a riserve facoltative di utili;

5. di conferire all'Amministratore Unico ogni più ampio potere, affinché, con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione.

\* \* \* \* \*

Cagliari

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Caria

# ARST SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

| Dati anagrafici   |                                 |
|---|---------------------------------|
| Sede in   | CAGLIARI                        |
| Codice Fiscale  | 00145190922                     |
| Numero Rea  | CAGLIARI 174314                 |
| P.I.  | 00145190922                     |
| Capitale Sociale Euro   | 819.000                         |
| Forma giuridica   | SPA                             |
| Settore di attività prevalente (ATECO)  | 493909                          |
| Società in liquidazione   | no                              |
| Società con socio unico   | si                              |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento                      | si                              |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA |
| Appartenenza a un gruppo  | no                              |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

|   | 31-12-2015         | 31-12-2014         |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>Stato patrimoniale</b>                     |                    |                    |
| <b>Attivo</b>                                 |                    |                    |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                    |                    |                    |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>       |                    |                    |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti        | 92.646.132         | 82.695.593         |
| 7) altre                                      | 665.847            | 770.275            |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>    | <b>93.311.979</b>  | <b>83.465.868</b>  |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>        |                    |                    |
| 1) terreni e fabbricati                       | 15.724.150         | 16.869.798         |
| 2) impianti e macchinario                     | 456.300            | 441.566            |
| 3) attrezzature industriali e commerciali     | 4.431.604          | 6.120.855          |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti.       | 22.168.456         | 6.389.955          |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>      | <b>42.780.510</b>  | <b>29.822.174</b>  |
| <b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>     |                    |                    |
| <b>1) partecipazioni in</b>                   |                    |                    |
| a) imprese controllate                        | 17.000             | 17.000             |
| d) altre imprese                              | 2.150              | 2.150              |
| <b>Totale partecipazioni</b>                  | <b>19.150</b>      | <b>19.150</b>      |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>    | <b>19.150</b>      | <b>19.150</b>      |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>            | <b>136.111.639</b> | <b>113.307.192</b> |
| <b>C) Attivo circolante</b>                   |                    |                    |
| <b>I - Rimanenze</b>                          |                    |                    |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo    | 14.770.229         | 15.011.729         |
| 5) acconti                                    | 367.039            | 293.708            |
| <b>Totale rimanenze</b>                       | <b>15.137.268</b>  | <b>15.305.437</b>  |
| <b>II - Crediti</b>                           |                    |                    |
| <b>1) verso clienti</b>                       |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo        | 40.372.467         | 39.140.376         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo        | 441.852            | 441.852            |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>           | <b>40.814.319</b>  | <b>39.582.228</b>  |
| <b>3) verso imprese collegate</b>             |                    |                    |
| esigibili oltre l'esercizio successivo        | 22.500             | 22.500             |
| <b>Totale crediti verso imprese collegate</b> | <b>22.500</b>      | <b>22.500</b>      |
| <b>4) verso controllanti</b>                  |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo        | 9.223.161          | 42.563.048         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo        | 22.328.750         | -                  |
| <b>Totale crediti verso controllanti</b>      | <b>31.551.911</b>  | <b>42.563.048</b>  |
| <b>4-bis) crediti tributari</b>               |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo        | 13.828.911         | -                  |
| esigibili oltre l'esercizio successivo        | -                  | 5.064.070          |
| <b>Totale crediti tributari</b>               | <b>13.828.911</b>  | <b>5.064.070</b>   |
| <b>5) verso altri</b>                         |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo        | 12.987.503         | 14.542.090         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo        | 88.646             | 88.499             |
| <b>Totale crediti verso altri</b>             | <b>13.076.149</b>  | <b>14.630.589</b>  |
| <b>Totale crediti</b>                         | <b>99.293.790</b>  | <b>101.862.435</b> |
| <b>IV - Disponibilità liquide</b>             |                    |                    |

|   |             |             |
|---|-------------|-------------|
| 1) depositi bancari e postali                                     | 3.072.853   | 963.759     |
| 3) danaro e valori in cassa                                       | 46.898      | 31.449      |
| Totale disponibilità liquide                                      | 3.119.751   | 995.208     |
| Totale attivo circolante (C)                                      | 117.550.809 | 118.163.080 |
| D) Ratei e risconti   |             |             |
| Ratei e risconti attivi   | 1.557.829   | 376.612     |
| Totale ratei e risconti (D)                                       | 1.557.829   | 376.612     |
| Totale attivo   | 255.220.277 | 231.846.884 |
| Passivo   |             |             |
| A) Patrimonio netto   |             |             |
| I - Capitale  | 819.000     | 819.000     |
| III - Riserve di rivalutazione                                    | 8.898.490   | 8.898.490   |
| IV - Riserva legale   | 54.282      | 54.282      |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate                       |             |             |
| Riserva straordinaria o facoltativa                               | 17.263.268  | 17.263.268  |
| Riserva avanzo di fusione   | 4.560.232   | 4.560.232   |
| Totale altre riserve  | 21.823.500  | 21.823.500  |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo                            | (624.426)   | (2.193.796) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio                               |             |             |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                    | 1.232.475   | 1.569.371   |
| Utile (perdita) residua   | 1.232.475   | 1.569.371   |
| Totale patrimonio netto   | 32.203.321  | 30.970.847  |
| B) Fondi per rischi e oneri                                       |             |             |
| 3) altri  | 4.524.699   | 4.700.242   |
| Totale fondi per rischi ed oneri                                  | 4.524.699   | 4.700.242   |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato             | 34.341.405  | 36.641.355  |
| D) Debiti   |             |             |
| 4) debiti verso banche  |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 3.501.966   | 8.744.699   |
| Totale debiti verso banche  | 3.501.966   | 8.744.699   |
| 6) acconti  |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 15.936      | 11.261      |
| Totale acconti  | 15.936      | 11.261      |
| 7) debiti verso fornitori   |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 34.778.724  | 27.175.849  |
| Totale debiti verso fornitori                                     | 34.778.724  | 27.175.849  |
| 12) debiti tributari  |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 10.265.476  | 8.256.584   |
| Totale debiti tributari   | 10.265.476  | 8.256.584   |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale    |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 14.179.172  | 6.568.879   |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 14.179.172  | 6.568.879   |
| 14) altri debiti  |             |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                            | 4.347.105   | 4.029.974   |
| Totale altri debiti   | 4.347.105   | 4.029.974   |
| Totale debiti   | 67.088.379  | 54.787.246  |
| E) Ratei e risconti   |             |             |
| Ratei e risconti passivi  | 117.062.473 | 104.747.194 |
| Totale ratei e risconti   | 117.062.473 | 104.747.194 |
| Totale passivo  | 255.220.277 | 231.846.884 |

## Conti Ordine

|                                       | 31-12-2015         | 31-12-2014         |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Conti d'ordine</b>                 |                    |                    |
| Beni di terzi presso l'impresa        |                    |                    |
| altro                                 | 176.255.027        | 176.255.027        |
| Totale beni di terzi presso l'impresa | 176.255.027        | 176.255.027        |
| <b>Altri conti d'ordine</b>           |                    |                    |
| Totale altri conti d'ordine           | 46.725.515         | 51.084.634         |
| <b>Totale conti d'ordine</b>          | <b>222.980.542</b> | <b>227.339.661</b> |

# Conto Economico

|   | 31-12-2015  | 31-12-2014  |
|---|-------------|-------------|
| <b>Conto economico</b>  |             |             |
| A) Valore della produzione:   |             |             |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni   | 22.991.657  | 22.037.567  |
| 5) altri ricavi e proventi  |             |             |
| contributi in conto esercizio   | 13.640.242  | 13.642.061  |
| altri   | 107.164.779 | 105.261.509 |
| Totale altri ricavi e proventi  | 120.805.021 | 118.903.570 |
| Totale valore della produzione  | 143.796.678 | 140.941.137 |
| B) Costi della produzione:  |             |             |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  | 24.382.164  | 26.283.170  |
| 7) per servizi  | 19.040.706  | 20.303.386  |
| 8) per godimento di beni di terzi   | 10.336.128  | 11.091.626  |
| 9) per il personale:  |             |             |
| a) salari e stipendi  | 58.501.940  | 58.740.201  |
| b) oneri sociali  | 19.003.159  | 19.150.323  |
| c) trattamento di fine rapporto   | 4.375.662   | 4.426.469   |
| e) altri costi  | 313.739     | 87.205      |
| Totale costi per il personale   | 82.194.500  | 82.404.198  |
| 10) ammortamenti e svalutazioni:  |             |             |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  | 173.420     | 153.072     |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali  | 2.924.929   | 2.929.464   |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | -           | 1.545.593   |
| Totale ammortamenti e svalutazioni  | 3.098.349   | 4.628.129   |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci          | 241.499     | 571.392     |
| 14) oneri diversi di gestione   | 3.059.804   | 3.160.385   |
| Totale costi della produzione   | 142.353.150 | 148.442.286 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)                                    | 1.443.528   | (7.501.149) |
| C) Proventi e oneri finanziari:   |             |             |
| 16) altri proventi finanziari:  |             |             |
| d) proventi diversi dai precedenti  |             |             |
| altri   | 566         | 7.339.206   |
| Totale proventi diversi dai precedenti  | 566         | 7.339.206   |
| Totale altri proventi finanziari  | 566         | 7.339.206   |
| 17) interessi e altri oneri finanziari  |             |             |
| altri   | 1.571.634   | 2.501.965   |
| Totale interessi e altri oneri finanziari   | 1.571.634   | 2.501.965   |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)                              | (1.571.068) | 4.837.241   |
| E) Proventi e oneri straordinari:   |             |             |
| 20) proventi  |             |             |
| altri   | 1.962.218   | 5.038.964   |
| Totale proventi   | 1.962.218   | 5.038.964   |
| 21) oneri   |             |             |
| altri   | 29.346      | 43.560      |
| Totale oneri  | 29.346      | 43.560      |
| Totale delle partite straordinarie (20 - 21)  | 1.932.872   | 4.995.404   |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)                                   | 1.805.332   | 2.331.486   |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate                  |             |             |

---

|   |           |           |
|---|-----------|-----------|
| imposte correnti  | 572.857   | 762.125   |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 572.857   | 762.125   |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio  | 1.232.475 | 1.569.371 |

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il bilancio al 31/12/15 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili correnti, e tiene conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 6/2003 e dei successivi decreti correttivi, come interpretati dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di relazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

## Nota Integrativa Attivo

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente quindi dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività rispettando i criteri e vincoli stabiliti dall'art. 2426 c.c., non essendovi motivi di deroga ed osservando il principio di competenza economica in ragione di esercizio.

In particolare i criteri di valutazione più significativi adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2015 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. sono stati i seguenti.

### **Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non esistono dei crediti verso i soci per quote capitale da versare, e ciò al pari del precedente bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, in ragione del 33% annuo.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inoltre inseriti gli investimenti, contributati dalla RAS, per migliorie e spese incrementative effettuati su beni di terzi.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli interventi già completati e collaudati per lotti autonomi e funzionali, entrati in esercizio entro il 31/12/2015 sono stati contabilizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", mentre qualora si tratti invece di interventi ancora in corso di completamento e non collaudati sono stati appostati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali in corso".

Le stesse riguardano per € 1.341.223,98 i lavori per la realizzazione dello stralcio funzionale Stazione FS – S. Maria di Pisa del 2° lotto della linea della metropolitana leggera di Sassari Stazione FS – Baldinca, gli stessi vengono annualmente ammortizzati ad una aliquota del 10% ridotta del 50% nel primo esercizio.

Nei lavori in corso vengono capitalizzati, ove presenti, anche i prelievi di materiali effettuati dal magazzino aziendale e utilizzate per i lavori per la riqualificazione delle linee ferroviarie di Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto riguarda le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali in corso, si precisa che il valore delle stesse è determinato dagli stati di avanzamento dei lavori realizzati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 665.847,00.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ammontano a Euro 92.646.132,00.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio in chiusura la società non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

|  | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |   |                                    |                                     |
| <b>Costo</b>                             | 82.695.593                                      | 2.971.254                          | 85.666.847                          |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | -   | (2.200.979)                        | (2.200.979)                         |

|                                   | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di bilancio                | 82.695.593                                      | 770.275                            | 83.465.868                          |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>  |   |                                    |                                     |
| Incrementi per acquisizioni       | 9.950.539                                       | 68.992                             | 10.019.531                          |
| Ammortamento dell'esercizio       | -   | (39.298)                           | (39.298)                            |
| <b>Totale variazioni</b>          | 9.950.539                                       | 29.694                             | 9.980.233                           |
| <b>Valore di fine esercizio</b>   |   |                                    |                                     |
| Costo                             | 92.646.132                                      | 3.040.246                          | 95.686.378                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | -   | (2.374.399)                        | (2.374.399)                         |
| Valore di bilancio                | 92.646.132                                      | 665.847                            | 93.311.979                          |

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, ed i costi indiretti inerenti la produzione interna, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Relativamente agli immobili evidenziamo che nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto alla rivalutazione degli stessi sulla base delle risultanze della relazione peritale redatta dall'esperto nominato dal Tribunale di Cagliari, il tutto come analiticamente esposto nella nota integrativa al bilancio sopra menzionato, alla quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Non sono state effettuate ulteriori rivalutazioni né capitalizzazioni di interessi passivi o di altri costi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Relativamente agli ammortamenti precisiamo che sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute ben rappresentative dell'effettivo deperimento e della residua vita utile del bene:

- Fabbricati 4%
- Veicoli di linea 15% (primo esercizio 12,5%)
- Impianti e macchinari: 10%
- Veicoli ausiliari 20%
- Attrezzature e dotazioni di officina 12%
- Macchine emettitrici e obliterate 20%
- Mobili e arredi 12%
- Costruzioni leggere 10%
- Apparecchiature elettroniche ed elaborazione dati 20%
- Macchine ufficio 12%

Le aliquote sopra riportate non sono variate rispetto all'esercizio precedente, e non sono stati effettuati degli ammortamenti anticipati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Gli ammortamenti totali, così come calcolati, esprimono nel complesso il deprezzamento ed il consumo effettivamente subito dai beni dell'attivo nel corso dell'esercizio.

Si precisa che per i cespiti, per i quali sono stati ricevuti contributi in c/impianti, si è provveduto a rettificare indirettamente il valore della quota di ammortamento annuo mediante imputazione tra i proventi del conto economico delle correlative quote di contributo girocontate dal Fondo Contributi in c/impianti.

I contributi in conto impianti, cioè quei contributi finalizzati all'acquisizione di specifici beni ammortizzabili, concorrono a formare il reddito di impresa per competenza; vale a dire nella stessa misura in cui il costo dei beni ammortizzabili cui ineriscono concorre a formare il reddito sotto forma di quote di ammortamento deducibili. In

sostanza, i contributi in conto impianti costituiscono ricavi anticipati che vanno riscontati in relazione alla durata degli investimenti cui i contributi si riferiscono, e per tale motivazione le quote dei contributi relativi a quote di ammortamento da stanziare in futuri esercizi sono iscritti nella voce passiva del bilancio risconti passivi.

|  | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|----------------------|------------------------|--|---|-----------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |                      |                        |  |   |                                   |
| <b>Costo</b>                             | 34.106.789           | 1.965.183              | 45.451.844                             | 6.389.955                                     | 87.913.771                        |
| <b>Rivalutazioni</b>                     | -                    | -                      | -                                      | -   | 0                                 |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | (15.533.309)         | 1.523.617              | (39.330.989)                           | -   | (53.340.681)                      |
| <b>Svalutazioni</b>                      | (1.703.682)          | -                      | -                                      | -   | (1.703.682)                       |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 16.869.798           | 441.566                | 6.120.855                              | 6.389.955                                     | 29.822.174                        |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>         |                      |                        |  |   |                                   |
| <b>Incrementi per acquisizioni</b>       | -                    | 86.740                 | 18.024                                 | 15.778.501                                    | 15.883.265                        |
| <b>Ammortamento dell'esercizio</b>       | (1.145.648)          | (72.006)               | (1.707.275)                            | -   | (2.924.929)                       |
| <b>Totale variazioni</b>                 | (1.145.648)          | 14.734                 | (1.689.251)                            | 15.778.501                                    | 12.958.336                        |
| <b>Valore di fine esercizio</b>          |                      |                        |  |   |                                   |
| <b>Costo</b>                             | 34.106.789           | 2.051.923              | 45.469.868                             | 22.168.456                                    | 103.797.036                       |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | (16.678.957)         | (1.595.623)            | (41.038.264)                           | -   | (59.312.844)                      |
| <b>Svalutazioni</b>                      | (1.703.682)          | -                      | -                                      | -   | (1.703.682)                       |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 15.724.150           | 456.300                | 4.431.604                              | 22.168.456                                    | 42.780.510                        |

Per quanto riguarda le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali in corso, si precisa che l'incremento delle stesse è determinato, oltre che dagli stati di avanzamento dei lavori realizzati nell'esercizio, dalle spese di progettazione di natura tecnica e di direzione dei lavori aventi natura incrementativa.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 19 contratti di locazione finanziaria relativi a 352 autobus.

Conformemente alle indicazioni richieste dal documento OIC 1, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

|   | Importo    |
|---|------------|
| <b>Attività</b>   |            |
| <b>a) Contratti in corso</b>  |            |
| a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente                            | 22.444.213 |
| a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio   | 8.065.830  |
| a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio                                      | 14.378.383 |
| <b>Passività</b>  |            |
| <b>c) Debiti impliciti</b>  |            |
| c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente | 34.117.638 |

|  | Importo      |
|--|--------------|
| di cui scadenti nell'esercizio successivo  | 8.490.211    |
| di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni                                    | 25.627.427   |
| <b>c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio</b>                | 8.490.211    |
| <b>c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio</b> | 25.627.427   |
| di cui scadenti nell'esercizio successivo  | 10.350.450   |
| di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni                                    | 15.276.977   |
| <b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)</b>                   | (11.249.044) |
| <b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>                        | 424.381      |

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

|  | Importo    |
|--|------------|
| <b>a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario</b>  | 10.005.697 |
| <b>a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario</b>  | 1.515.486  |
| <b>a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere</b>  | 8.065.830  |
| <b>a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)</b>  | 424.381    |
| <b>c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)</b> | 424.381    |

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 19.150,00 (€ 19.150,00 nel precedente esercizio) e sono valutate in base al valore corrispondente alla frazione di capitale sociale di cui euro 2.150,00 partecipazione minoritaria nel consorzio CENTRALABS SOC.CON.S. A R.L. , costituito con l'Università di Cagliari e valutato in base al valore corrispondente alla frazione di capitale sociale.

|                                   | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni |
|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b> |                                       |                                 |                       |
| <b>Costo</b>                      | 17.000                                | 2.150                           | 19.150                |
| <b>Valore di bilancio</b>         | 17.000                                | 2.150                           | 19.150                |
| <b>Valore di fine esercizio</b>   |                                       |                                 |                       |
| <b>Costo</b>                      | 17.000                                | 2.150                           | 19.150                |
| <b>Valore di bilancio</b>         | 17.000                                | 2.150                           | 19.150                |

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate sono pari a € 17.000,00 (€ 17.000,00 nel precedente esercizio) e sono costituite dalla seguenti partecipazioni:

- € 7.000,00 Consorzio ART, costituito con i vettori privati nel giugno del 2009 ed il cui scioglimento è stato disposto nel corso del 2012 con la nomina di un liquidatore, valutata sulla base del costo di acquisto pari al 70% del capitale sociale;
- € 10.000,00 Partecipazione totalitaria della società Mobilità sociale Sardegna SrL, società con socio unico, che l'ARST SpA ha costituito nel 2009, dietro specifica indicazione della RAS, per la gestione della mobilità sociale. Per tale società è stato disposto lo scioglimento nel corso del 2012 con la nomina di un liquidatore.

| Denominazione                                 | Città o Stato | Capitale in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|---|---------------|------------------|-------------------------|----------------------|--|
| Mobilità Sociale Sardegna SRL in Liquidazione | Cagliari      | 10.000           | 10.000                  | 100,00%              | 10.000                                     |
| Consorzio ART S.c.a.r.l. in liquidazione      | Cagliari      | 10.000           | 7.000                   | 70,00%               | 7.000                                      |

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e, più precisamente, le materie prime sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato, utilizzato anche negli esercizi precedenti.

|   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 15.011.729                 | (241.500)                 | 14.770.229               |
| Acconti (versati)                       | 293.708                    | 73.331                    | 367.039                  |
| <b>Totale rimanenze</b>                 | <b>15.305.437</b>          | <b>(168.169)</b>          | <b>15.137.268</b>        |

### Attivo circolante: crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Tra gli acconti compaiono gli anticipi e sbilanci verso le rivendite dei titoli di viaggio aziendali. Tali rivendite effettuano il pagamento delle bolle relative ai titoli di viaggio venduti al netto della provvigione ad esse spettanti; solo in secondo momento emettono la relativa fattura per il loro compenso.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tale voce è suddivisa fra Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 441.852,59) e Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 9.554.148,94) e rappresenta i crediti verso abituali clienti per contratti di servizio, servizi di trasporto ordinari, noleggi o locazioni attive.

Fra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo assume particolare rilevanza il credito verso la RAS per l'importo di € 4.502.225,65 relativo alla fattura emessa per il Contratto Trenino Verde 2015 (€ 3.634.545,45) e per gli adeguamenti ISTAT degli anni precedenti dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio per il TPL per € 833.098,95.

Nella voce fatture da emettere, € 31.150.645,25, sono contabilizzati i corrispettivi relativi al conguaglio chilometrico per il contratto di servizio con la RAS per il 2015, nonché l'adeguamento ISTAT sul medesimo contratto dei costi chilometrici per un valore complessivo di € 15.825.024,37, come meglio indicato nella sezione dedicata ai proventi.

Trova allocazione in tale voce anche l'importo di € 6.379.447,44 relativa agli interessi calcolati a carico della Ras per i ripetuti ritardi nel versamento dei corrispettivi/contributi e la cui copertura è stata disposta dalla RAS con Legge Regionale 27/2015.

Sono inoltre iscritti in tale voce altri 8.745.956,87 relativi all'adeguamento ISTAT dei contratti di servizio di anni precedenti, anch'essi ricompresi nella Legge Regionale 27/2015.

I crediti verso clienti sono rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti che per l'esercizio in chiusura ammonta a € 890.397,11.

Il predetto fondo è stato costituito nel corso degli anni con riferimento all'entità del rischio generico di mercato che incombe sulla generalità dei crediti nonché sull'attenta analisi delle singole poste creditorie.

Nell'esercizio in chiusura il suddetto fondo non ha subito variazioni, in particolare non si è ritenuto necessario effettuare alcuna ulteriore svalutazione, ritenendo congruo il fondo già accantonato.

|   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante           | 39.582.228                 | 1.232.091                 | 40.814.319               | 40.372.467                       | 441.852                          | -   |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | 22.500                     | -                         | 22.500                   | -                                | 22.500                           | 22.500                                      |

|   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| <b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b> | 42.563.048                 | (11.011.137)              | 31.551.911               | 9.223.161                        | 22.328.750                       | -   |
| <b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>                  | 5.064.070                  | 8.764.841                 | 13.828.911               | 13.828.911                       | -                                | -   |
| <b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>                | 14.630.589                 | (1.554.440)               | 13.076.149               | 12.987.503                       | 88.646                           | -   |
| <b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>                     | 101.862.435                | (2.568.645)               | 99.293.790               | 76.412.042                       | 22.881.748                       | 22.500                                      |

Tra i crediti verso la Regione si evidenzia l'importo di € 27,611,322 per la copertura dei costi del rinnovo del CCNL e degli oneri di malattia di cui:

- € 13.047.398,27 sostenuti nell'esercizio 2015 per CCNL (€ 3.824.237,42 a carico dello Stato e € 9.223.160,85 a carico RAS) ed € 1.077.488,37 per oneri di malattia. A fronte di tale credito alla data della stesura del presente documento sono stati incassati € 9.223.160,85.
- La quota relativa all'unatantum CCNL erogata dall'Azienda ai lavoratori nell'esercizio 2013 pari a € 1.545.592,53 viene svalutata in apposito Fondo Svalutazione Crediti verso la RAS in quanto, al momento della redazione del presente documento, l'Azienda non è in possesso di idonea documentazione per poter richiedere il rimborso alla RAS. La Società si riserva però di effettuare tutti i necessari approfondimenti al fine di ottenere la copertura di tale posta;
- € 11.940.843,43 relativa agli oneri rinnovi CCNL sostenuti negli esercizi 2012, 2013 e 2014 a carico dello Stato.

Il credito per € 6.000.000 è relativo all'accordo di programma per l'esercizio del Trenino Verde per l'anno 2013 non ancora erogato dalla Regione. Tale credito trova copertura nella Legge Regionale 27/2015.

Il credito di € 667.683,63 verso la RAS si riferisce a contributi in conto investimenti da erogare per l'acquisto di beni già entrati in esercizio nel corso del 2013.

I crediti verso lo Stato sono relativi alle entrate proprie della ex Gestione Governativa (€ 193.145,32) affluiti successivamente al 11/06/2008 sul conto di tesoreria provinciale di cui si è in attesa di svincolo da parte del Ministero. Gli altri crediti verso lo Stato per i contributi, anticipati dalla ARST Gestione FdS Srl, con autorizzazione della RAS, relativi al pagamento dei lavori di realizzazione della Metropolitana di Cagliari pari a € 344.113,10.

Il credito verso il Ministero per € 10.892.441,00 è relativo agli esercizi 2008 e 2009 per oneri CCNL sostenuti dalla ex ARST Gestione FDS Srl. Per tali oneri è stata avviata nel corso del 2015 un'azione legale nei confronti del Ministero dei Trasporti.

Tra gli altri crediti esposti nell'attivo circolante, assumono rilievo il credito verso l'Erario per l'IVA relativa agli esercizi precedenti, per € 2.887.602,51, e per il quale sono già attivate le procedure per il rimborso; il credito per IVA originato nell'esercizio ammonta invece a € 10.941.307,70.

Fra gli altri crediti sono iscritti inoltre € 869.719,02 verso la Agenzia delle Dogane relativi ai rimborsi accise sul gasolio per autotrasporto del 4° trimestre 2015 e per i quali verrà effettuata la compensazione in F24 con altri tributi e contributi.

Si rammenta che nell'esercizio 2008 è stato iscritto un "Fondo svalutazione crediti diversi" per far fronte a taluni crediti di dubbia esigibilità ed in particolare al credito verso INAIL per anticipazione infortuni per un importo di € 569.852,12.

In tale sezione è iscritto anche un credito verso la RAS di € 600.000 derivante dall'applicazione dell'Art.60 comma 7 del DPR 633/72. Infatti, l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Sardegna ha effettuato nei confronti della Società Arst Spa un controllo fiscale ai fini dell'imposizione diretta ed indiretta per il periodo d'imposta 2011. Nell'ambito di tale attività l'Agenzia delle Entrate verificava il percepimento, nell'anno 2013, dell'importo di € 6.000.000,00 erogato dalla RAS con Accordo di Programma per l'esercizio del Trenino Verde e riferito al servizio svolto nell'anno 2011.

L'Agenzia delle Entrate emetteva per l'anno d'imposta 2013 l'Atto di Accertamento n. TWA030100004/2015 del 11/03/2016 contestando l'omessa fatturazione con aliquota ordinaria del 21% del contributo di € 6.000.000,00 erogato dalla RAS per il servizio di trasporto effettuato dal Trenino Verde e per la manutenzione della relativa linea turistica, procedendo ad accertare un minor credito iva pari ad € 1.260.000,00 e irrogando la sanzione pecuniaria unica di € 1.417.500,00.

Considerata la sussistenza di validi argomenti difensivi per opporsi alle pretese impositive dell'Agenzia delle Entrate, la società Arst SpA, assistita per la vertenza dall'Avv. Giuseppe Lai congiuntamente con lo Studio Legale Tributario Fantozzi Associati di Roma, presentava in data 10/05/2016, istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 co. 2 del Dlgs n. 28/1997 e avviava una trattativa con l'Agenzia delle Entrate per la risoluzione della vertenza. L'attività posta in essere dai legali incaricati ha portato l'Ufficio impositore a chiudere il procedimento di adesione (29/08/2016) e dunque definire l'accertamento con applicazione dell'iva in misura ridotta del 10% pari ad euro 600.000,00 e

applicazione delle sanzioni in misura ridotta pari ad euro 225.000,00 da corrispondersi in 16 rate trimestrali. La maggiore imposta richiesta dall'Ente impositore rappresenta per l'Arst SpA un credito nei confronti della RAS in quanto, ai sensi dell'art. 60, co 7 del DPR 633/1972, avrà diritto di rivalsa nei confronti del committente del servizio (RAS).

## Attivo circolante: disponibilità liquide

### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.119.751,00, mentre l'esposizione bancaria, iscritta nel passivo, ammonta a € 3.501.966,00.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Depositi bancari e postali</b>     | 963.759                    | 2.109.094                 | 3.072.853                |
| <b>Denaro e altri valori in cassa</b> | 31.449                     | 15.449                    | 46.898                   |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>   | 995.208                    | 2.124.543                 | 3.119.751                |

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica. I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.557.829,53.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Altri risconti attivi</b>          | 376.612                    | 1.181.217                 | 1.557.829                |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | 376.612                    | 1.181.217                 | 1.557.829                |

L'intero importo (€ 1.557.829,53) è composto da risconti per premi assicurativi.

I premi, pagati anticipatamente nell'esercizio 2015, ma relativi anche dell'esercizio successivo sono stati riscontati sulla base dei giorni di effettiva competenza dell'esercizio in chiusura.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio ha subito un incremento di € 1.232.474,87, corrispondente al risultato dell'esercizio in chiusura.

Di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto, nonché le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine e possibilità di utilizzazione.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Fondo riserva di rivalutazione è stato costituito nell'esercizio 2008 e si riferisce alla perizia giurata di stima effettuata in seguito alla trasformazione dell'ARST in SpA e recepita del CdA nella seduta del 03/12/2008 ed è pari a € 8.898.490,37.

Il Fondo di riserva avanzo di fusione pari a € 4.560.232,26 è derivante dall'avanzo di fusione per incorporazione della società ARST Gestione FdS SrL posseduta al 100% da ARST SpA avvenuta nell'esercizio 2010.

Il Fondo di riserva pari a € 17.263.267,56 deriva dalla perizia redatta da professionista abilitato che ha consentito l'inserimento nel Bilancio della Società delle attività e passività delle ex GG.GG. FdS e FMS confluite nel 2008.

L'esercizio si chiude con una utile di € 1.232.474,86.

A seguito di tali movimentazioni il Patrimonio netto al 31/12/2015 ammonta a € 32.203.321,00.

|                                     | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente |           | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|--|-----------|-----------------------|--------------------------|
|                                     |                            | Altre destinazioni                                   |           |                       |                          |
| Capitale                            | 819.000                    | -  |           |                       | 819.000                  |
| Riserve di rivalutazione            | 8.898.490                  | -  |           |                       | 8.898.490                |
| Riserva legale                      | 54.282                     | -  |           |                       | 54.282                   |
| Altre riserve                       |                            |  |           |                       |                          |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 17.263.268                 | -  |           |                       | 17.263.268               |
| Riserva avanzo di fusione           | 4.560.232                  | -  |           |                       | 4.560.232                |
| Totale altre riserve                | 21.823.500                 | -  |           |                       | 21.823.500               |
| Utili (perdite) portati a nuovo     | (2.193.796)                |  | 1.569.371 |                       | (624.426)                |
| Utile (perdita) dell'esercizio      | 1.569.371                  | -  |           | 1.232.475             | 1.232.475                |
| Totale patrimonio netto             | 30.970.847                 | -  |           | 1.232.475             | 32.203.321               |

### Fondi per rischi e oneri

#### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il Fondo al 31/12/2015 risulta costituito in gran parte da quanto accantonato da ARST SpA e quanto accantonato negli esercizi precedenti da ARST Gestione FdS Srl, ed ammontava alla data di chiusura del precedente Bilancio ad € 4.700.241,89.

Le poste che risultano nel fondo in oggetto, riguardano le numerose cause di lavoro in corso, in particolare per ciò che riguarda il personale delle società incorporate.

|                            | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|----------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 4.700.242   | 4.700.242                       |
| Variazioni nell'esercizio  |             |                                 |

|                                 | Altri Fondi | Totale Fondi per rischi e oneri |
|---------------------------------|-------------|---------------------------------|
| <b>Utilizzo nell'esercizio</b>  | (175.543)   | (175.543)                       |
| <b>Totale variazioni</b>        | (175.543)   | (175.543)                       |
| <b>Valore di fine esercizio</b> | 4.524.699   | 4.524.699                       |

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si precisa che le stesse non sono state calcolate come meglio chiarito nella sezione imposte dell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Gli accantonamenti dell'anno sono stati effettuati in base alla normativa vigente, compresa la rivalutazione in base alle aliquote ISTAT.

|                                      | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>    | 36.641.355   |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>     |  |
| <b>Accantonamento nell'esercizio</b> | 482.785  |
| <b>Utilizzo nell'esercizio</b>       | (2.782.735)  |
| <b>Totale variazioni</b>             | (2.299.950)  |
| <b>Valore di fine esercizio</b>      | 34.341.405   |

Nello specifico sono iscritti in Bilancio i seguenti Fondi: Fondo TFR per € 31.392.583,51, Fondo ferie non godute per € 2.178.559,48 e il Fondo permessi non goduti per € 770.262,16 per un totale di € 34.341.405,15.

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 66.982.001,00 contro i 54.787.246,00 dell'esercizio precedente.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

- Debiti verso le banche per anticipazione fatture per € 3.501.965,71. La Società nell'esercizio in chiusura è dovuta ricorrere continuamente all'anticipazione bancaria delle fatture emesse nei confronti della RAS per fronteggiare le normali esigenze finanziarie dell'esercizio in particolare nel primo semestre, per far fronte al ritardo con il quale vengono pagati i corrispettivi e gli altri crediti vantati verso la RAS. Il contratto di servizio prevede infatti la liquidazione delle fatture entro 30 giorni dall'emissione delle stesse, invece i pagamenti avvengono con notevole ritardo. A partire dal secondo semestre 2015 il pagamento dei corrispettivi ha avuto un andamento più costante, ma sia per la rateazione dei crediti maturati negli anni precedenti verso la RAS (LR 27/2015) che la nuova disciplina fiscale relativa allo split payment ha reso critica la situazione finanziaria della società per quanto in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2016, con l'incasso della seconda rata della LR 27/2015 nonché con l'inizio dei rimborsi IVA, la situazione finanziaria della Società dovrebbe tornare alla normalità.
- Debiti verso fornitori ordinari – Si tratta per la maggior parte di normali fornitori di merci e servizi il cui pagamento è contrattualizzato con scadenze dai 30 ai 90 gg data fattura. Il debito totale pari a € 34.672.346,00 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 27.175.849,00) poichè sono presenti fra i debiti circa sette milioni di euro dovuti ai fornitori dei nuovi treni e di alcuni lavori effettuati lungo la linea che però trovano copertura nei finanziamenti regionali (vedi sezione contributi in conto impianti).
- Debiti verso creditori diversi – Si tratta di debiti relativi alle trattenute sugli stipendi del mese di novembre e dicembre 2015 che verranno liquidate nel mese di gennaio 2016 per € 843.321,00.
- Debiti tributari – Si tratta di debiti relativi alle trattenute IRPEF sugli stipendi dei mesi da gennaio a novembre 2015, nonché del debito IRAP per l'esercizio (€ 572.857,23), non pagati per le più volte citate difficoltà finanziarie e per i

quali sarà effettuato il ravvedimento nel corso dell'esercizio 2016. E' stato inoltre iscritto il debito verso l'Erario per la definizione del già citato contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'aliquota IVA da applicare al contratto per l'esercizio del Trenno Verde per € 225.851,22.

- Debiti verso istituti previdenziali € 14.179.172,00 – Si tratta, per € 8.332.145,00, delle ritenute previdenziali sulle competenze del personale dipendente per il periodo aprile - dicembre 2015 che sono state completamente saldate nel corso dell'esercizio 2016; alla data di chiusura del presente documento la Società non ha più debiti previdenziali arretrati.. Il debito di € 5.975.778,00 è invece relativo alle quote del 2015 che l'Azienda deve versare al Fondo Pensionistico integrativo del personale dipendente, tale posta è stata completamente versata nel corso dell'esercizio 2016.

- Debiti verso il personale. Si tratta delle competenze del personale dipendente per il mese di dicembre 2015, pagate nel mese di gennaio 2016.

|   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| <b>Debiti verso banche</b>  | 8.744.699                  | (5.242.733)               | 3.501.966                | 3.501.966                        |
| <b>Acconti</b>  | 11.261                     | 4.675                     | 15.936                   | 15.936                           |
| <b>Debiti verso fornitori</b>                                     | 27.175.849                 | 7.602.875                 | 34.778.724               | 34.778.724                       |
| <b>Debiti tributari</b>   | 8.256.584                  | 2.008.892                 | 10.265.476               | 10.265.476                       |
| <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b> | 6.568.879                  | 7.610.293                 | 14.179.172               | 14.179.172                       |
| <b>Altri debiti</b>   | 4.029.974                  | 317.131                   | 4.347.105                | 4.347.105                        |
| <b>Totale debiti</b>  | 54.787.246                 | 12.301.133                | 67.088.379               | 67.088.379                       |

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che non esistono debiti con garanzie reali sui beni sociali.

### **Ratei e risconti passivi**

I risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 117.062.472,54 di cui € 3.757.260,87 è relativo a dei finanziamenti in conto impianti derivante dalla EX Gestione FMS che sono stati totalmente accantonati in attesa di utilizzo.

|  | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Ratei passivi</b>                   | 255.687                    | (255.687)                 | -                        |
| <b>Altri risconti passivi</b>          | 104.491.507                | 12.570.966                | 117.062.473              |
| <b>Totale ratei e risconti passivi</b> | 104.747.194                | 12.315.279                | 117.062.473              |

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Nei conti d'ordine sono indicati separatamente:

- Disponibilità banche RAS, per € 14.039.393,00, relativo a somme regionali da utilizzare per opere e lavori;
- Impegni per beni in locazione finanziaria, per € 28.534.768,00, e relativi ai canoni non ancora scaduti per l'acquisto di n. 352 autobus tramite Sardaleasing SpA;
- Nostri titoli presso terzi, per € 4.151.353,71, rappresenta la giacenza di nostri titoli di viaggio consegnati alle rivendite per la vendita al pubblico;
- Beni di terzi presso la società per € 176.255.027,00 e relativi ai beni immobili e mobili delle Ex Gestioni Governative FMS ed FDS consegnati in comodato alla ARST SpA.

## **Nota Integrativa Conto economico**

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### **Valore della produzione**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

- Ricavi dalle vendite € 22.991.657,00 per attività svolta interamente nella Regione Sardegna;
- Ricavi diversi per € 19.667.482,00;
- Corrispettivi contratto di servizio per € 85.359.513,00;
- Contributi in conto esercizio € 13.640.242,00;
- Contributi in conto impianti (quota di competenza dell'esercizio) € 2.137.784,00.

Nella sezione ricavi diversi vanno evidenziati € 13.047.398,00 relativi alla copertura degli oneri dei rinnovi dei CCNL, € 1.077.488,00 per la copertura degli oneri di malattia (a carico RAS), ed € 3.793.247,00 per il rimborso delle accise sui carburanti per autotrazione.

Nella sezione corrispettivi contratti di servizio sono presenti:

- Corrispettivo per il contratto di servizio TPL bus, metro e treno con RAS per €85.359.513,00. La suddetta voce è stata quantificata tenendo conto dei chilometri effettivamente svolti nel corso dell'esercizio 2015 e procedendo, per il contratto bus, come previsto dal comma 10 dell'articolo 4 del contratto, alla rivalutazione dei costi chilometrici di trasporto stabiliti con deliberazione della Giunta n. 44/17 del 06/08/2008. L'importo della rivalutazione ISTAT, ricompresa nel totale di cui sopra, è pari ad € 4.249.390,89.

Nella sezione contributi/corrispettivi regionali sono presenti:

- Contributi per accordo di programma con la RAS per la manutenzione del Trenino Verde per € 3.634.545,00;
- Contributi per il rinnovo parco autobus per € 10.005.696,96 erogati in due tranches semestrali da parte della RAS per il pagamento dei canoni di leasing.

### **Costi della produzione**

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Le spese per materie prime sussidiarie di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 24.382.164,00. Spese per prestazione di servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.934.328,00.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.336.128,00, di cui € 10.005.696,96 per canoni di leasing finanziario per acquisto autobus.

La società ha in essere n. 19 contratti di locazione finanziaria relativi a 352 autobus. Per le informazioni di cui all'art. 2427, comma 22, del c.c. si rimanda alla sezione dedicata nella presente Nota Integrativa, dove sono fornite, conformemente alle indicazioni richieste dal documento OIC 1, le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Costi del personale

Le spese per il personale ammontano a € 82.194.500,00.

Gli stessi risultano così suddivisi:

- Retribuzioni € 58.501.940,00
- Oneri sociali € 19.003.159,00
- TFR € 4.375.662,00 - Oneri straordinari € 313.739,00

Il numero dei dipendenti al 31/12/2015 è pari a 2.148 unità, mentre il numero medio per l'esercizio è pari a 2.156.

Il costo totale delle retribuzione comprende le competenze maturate dai dipendenti per l'anno in corso, comprese la 13° e 14° mensilità, previste dal CCNL.

Sono comprese fra i costi le ferie maturate e non godute del personale, accantonato in apposito fondo per € 2.178.559,48, nonché i permessi non goduti iscritti in apposito fondo pari a € 770.262,16.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a € 3.098.349,23.

Come già accennato l'ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate, riportate analiticamente nella presente nota integrativa nella sezione delle immobilizzazioni, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e vita utile residua.

Gli ammortamenti totali, calcolati con i criteri su esposti, esprimono nel complesso il deprezzamento ed il consumo effettivamente subito dai beni dell'attivo nel corso dell'esercizio.

Non sono stati calcolati, così come negli esercizi precedenti, ammortamenti anticipati.

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.059.803,22, Gli stessi possono essere così dettagliati:

Imposte e Tasse diverse € 1.008.271,14

Spese generali € 2.019.523,56

Acquisto materiali diversi € 19.855,97 Perdite su crediti € 12.152,55

Tra le spese generali si evidenziano le sanzioni, per € 757.218,87 relative in gran parte al ritardato pagamento, dovuto alla più volte citata difficoltà finanziaria incontrata dalla Società, dei modelli F24 relativi a IRAP, IRPEF lavoro dipendente e contributi INPS, nonché la già citata sanzione per la definizione della aliquota IVA da applicare al contratto per l'esercizio del Trenino Verde. Va inoltre segnalato l'importo di € 1.034.845,72 versato dalla Società a seguito della sentenza definitiva relativa ad una causa della ex Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna per un incidente ferroviario avvenuto nel 2007.

## Proventi e oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile si evidenzia che la voce "interessi ed altri oneri finanziari" ammonta a € 1.571.634,00.

Tale importo è determinato sia dal costante ricorso all'indebitamento della società nei confronti della banca che dai ricorrenti ritardi nel pagamento dei canoni di leasing per i quali la società di locazione finanziaria emette in automatico relativa fattura, nonché dei fornitori ordinari; tale situazione è generata dalla criticità della situazione finanziaria della Società come evidenziato in diverse parti della presente NI.

A seguito della situazione sopra indicata in fase di redazione del presente documento la Società ha proceduto, come nell'esercizio precedente, e così come richiesto peraltro dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei Conti, alla valorizzazione degli interessi maturati nei confronti della RAS per ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio in particolare nel primo semestre 2015. Tuttavia tale posta, in sede di Assemblea, su richiesta del Socio viene stralciata.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

|                     | Interessi e altri oneri finanziari |
|---------------------|------------------------------------|
| Debiti verso banche | 438.457                            |
| Altri               | 1.133.177                          |
| <b>Totale</b>       | <b>1.571.634</b>                   |

## Proventi e oneri straordinari

#### Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

Sopravvenienze attive e insussistenze passive per € 1.962.218,00, rappresentate in gran parte, € 1.098.474,00, dalla chiusura di un Fondo Svalutazione lavori in corso iscritto dal perito del tribunale nell'esercizio 2008 in fase di trasformazione della Società in Spa e relativo al Centro intermodale di Sassari la cui competenza è stata trasferita al Comune di Sassari in seguito agli accordi con la RAS. Sono inoltre iscritti € 823.186,81 relativi alla capitalizzazione

dei canoni di affitto pagati nel 2014 per la locazione dell'Immobile di Via Posada adibito a Direzione Centre, considerato che nel mese di maggio 2016 si è proceduto ad esercitare di diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile citato con scomputo dei canoni pagati in precedenza dal prezzo di acquisto. Gli acconti pagati fino al 31/12/2015 sono iscritti nelle Immobilizzazioni in corso per € 1.702.500.

#### Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile si evidenzia che gli oneri straordinari iscritti in bilancio sono pari a € 29.346,00 relativo anch'esso alla chiusura del contributo relativo al Centro Intermodale di Sassari reso alla RAS.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### Imposte correnti differite e anticipate

La composizione della voce è rappresentata dall'I.R.A.P. per un importo di € 572.857,23. Nell'esercizio in chiusura non sono state iscritte delle imposte differite, poiché non si è ritenuto opportuno usufruire della possibilità di rinvio della tassazione di alcune poste (vedi sopravvenienze attive o spese di rappresentanza) data la elevata perdita fiscale, e quindi la inesistenza di imposte da versare.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Il numero dei dipendenti al 31/12/2015 è pari a 2.148 unità, mentre il numero medio per l'esercizio è pari a 2.156.

Il costo totale delle retribuzione comprende le competenze maturate dai dipendenti per l'anno in corso, comprese la 13° e 14° mensilità, previste dal CCNL.

Sono comprese fra i costi le ferie maturate e non godute del personale, accantonato in apposito fondo per € 2.178.559,48, nonché i permessi non goduti iscritti in apposito fondo pari a € 770.262,16.

|                          | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti                | 13           |
| Quadri                   | 30           |
| Impiegati                | 144          |
| Operai                   | 207          |
| Altri dipendenti         | 1.762        |
| <b>Totale Dipendenti</b> | <b>2.156</b> |

### **Compensi amministratori e sindaci**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Emolumenti Amministratore Unico € 109.386,28

Rimborsi spese Amministratore Unico € 5.681,64

Compensi ai sindaci € 46.051,93

Rimborsi spese ai sindaci € 3.641,99

Contributi 10% Amm.tore € 15.720,79

Totale € 180.482,63

|   | Valore         |
|---|----------------|
| Compensi a amministratori                         | 130.788        |
| Compensi a sindaci                                | 49.694         |
| <b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b> | <b>180.482</b> |

Si evidenzia che la Società è amministrata dal 26/07/2013 da un Amministratore Unico.

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

Nella società il controllo legale dei conti è affidato ad un revisore legale dei conti che percepisce un compenso pari a € 19.672,00. La legge di Stabilità 2015 ha introdotto il regime dello split payment che prevede che l'IVA relativa alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi fatturate dal 1° gennaio 2015 alla PA sia versata direttamente dai cessionari e/o committenti con modalità differenti a seconda che essi siano o meno soggetti passivi IVA. In termini concreti, il regime dello split payment ha comportato che i fornitori degli enti della Pubblica Amministrazione individuati dall'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972, dal 1° gennaio 2015, non possono più far confluire nella liquidazione IVA periodica l'imposta relativa alle operazioni fatturate in split payment, impedendo di fatto la compensazione interna dell'imposta assolta sugli acquisti di beni e servizi. Per la nostra Società, che opera quasi esclusivamente con contratti di servizio nei confronti della RAS, l'applicazione del regime dello split payment, ha determinato un notevole incremento dello squilibrio finanziario e l'aumento della posizione creditoria IVA. L'Amministrazione Finanziaria, nell'intento di alleggerire l'esposizione finanziaria per i soggetti in regime di split payment, è intervenuta dal punto di vista normativo estendendo anche ai fornitori delle Pubbliche Amministrazioni in regime di split payment il diritto ad accedere a rimborsi prioritari (art. 8 del DM del 23 gennaio 2015, modificato dal DM del 20 febbraio 2015). Per quanto riguarda i rimborsi di importo superiore a 15.000 Euro, il legislatore ha reso coerente la disciplina dei rimborsi IVA con quanto già previsto in materia di crediti compensabili/rimborsabili (Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 32/E del 30/12

/2014). Infatti, l'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2009 ha introdotto l'obbligo del visto di conformità o della sottoscrizione alternativa da parte dei soggetti che esercitano il controllo contabile sulle compensazioni/rimborsi IVA di importo superiore a 15.000 Euro. A tal proposito è stato precisato che "l'apposizione del visto di conformità o della sottoscrizione alternativa sulla dichiarazione è unica ha effetto sia per le compensazioni che per i rimborsi, fermo restando che per i rimborsi è richiesta anche la dichiarazione sostitutiva". Per la Società, la concreta possibilità di utilizzare in compensazione in F24 il credito IVA maturato nel corso dell'esercizio, oltre 10 milioni di euro, e ottenere il rimborso in via prioritaria, significa poter saldare i debiti maturati nei confronti dell'INPS e dell'Erario considerate le già scarse disponibilità finanziarie liquide presenti in banca. Pertanto è stato affidato al Revisore Legale dei conti l'apposizione del visto di conformità ai sensi del succitato DM. Considerato che al 31/12/2015 la Società ha maturato un credito IVA di € 13.521.637,77 al Revisore è stato riconosciuto un compenso di € 108.175,31.

|  | Valore         |
|--|----------------|
| Revisione legale dei conti annuali   | 19.672         |
| Altri servizi diversi dalla revisione contabile                                      | 108.175        |
| <b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b> | <b>127.847</b> |

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Si rileva che in data 28/04/2009 con deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 la società, e le sue controllate, sono state sottoposte ad un controllo gestionale e strategico "che assuma quei requisiti tipici di controllo analogo, che la stessa Amministrazione esercita sui propri Servizi...".

Tale deliberazione è stata depositata per l'iscrizione presso la Camera di Commercio di Cagliari in data 27/05/2009.

**ARST SPA**  
**Società con socio unico**

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il giorno 14 novembre 2016 alle ore 10.00, presso la Sede della società ARST Spa in Cagliari (CA), in Via Posada 8/10, in seguito a regolare convocazione, l'Assemblea dei soci si è riunita in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

- 1) Relazioni dell'Amministratore Unico, del Revisore Legale e del Collegio Sindacale.  
Bilancio al 31.12.2015, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nel luogo e nell'ora indicata sono presenti:

L'Amministratore Unico                      Dott. Giovanni CARIA

Per il Collegio Sindacale

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| Dott. Raffaele Oggiano  | Presidente        |
| Dott. Salvatore Cataldi | Sindaco effettivo |
| Dott. Laura Meloni      | Sindaco effettivo |

Il Revisore Legale Dott. Enrico Gaia.

Per i soci, rappresentanti numero 819.000 azioni costituenti il 100% del capitale sociale, l'Assessore dei Trasporti Prof. Massimo Deiana, munito di regolare delega.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Giovanni Caria, Amministratore Unico.

Viene chiamato a svolgere il ruolo di segretario il Dott. Simone Canu.

Partecipa all'Assemblea il Direttore Centrale Ing. Carlo Poledrini.

L'AU, constatata la presenza dell'intera compagine sociale dichiara l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno sopra riportato, coglie l'occasione, prima di entrare nel merito dello specifico del Bilancio di Esercizio, per un articolato excursus sulle iniziative, attività, criticità cui si è fatto fronte lungo l'arco di tempo, 6 anni, di esercizio dell'Azienda Unica affidata alla propria responsabilità sia come Presidente del CdA che AU mettendo in evidenza gli importanti risultati raggiunti in particolare sul versante ferroviario.

L'AU quindi procede con l'illustrazione delle poste più significative del Progetto di Bilancio di Esercizio 2015 costituito, a norma dell'art. 2423 del C.C., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e procede alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Lo stesso AU espone anche i principali positivi risultati caratterizzanti la Società e riguardanti le diverse modalità di trasporto esercite dalla Azienda.

Particolare rilievo viene riservato alle difficoltà finanziarie incontrate dalla Società nel corso dell'esercizio nonostante l'operato dell'Assessore Prof. Deiana che ha consentito, a fine 2015, e con approvazione di apposita Legge regionale, il definitivo riconoscimento dei crediti, peraltro non ancora del tutto erogati, maturati da ARST verso la Regione Sardegna negli ultimi 5 anni.

Alla conclusione della sopraddetta illustrazione, il Dott. Caria procede quindi alla lettura delle relazioni del Revisore contabile, redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c., e del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429 del c.c.

Al termine dell'illustrazione prende la parola il Socio che esprime la più viva soddisfazione per i risultati raggiunti, considerate le particolari difficoltà rappresentate dalla Società.

In riferimento alle poste iscritte nel Progetto di Bilancio 2015 comunica che l'amministrazione regionale non ritiene opportuno riconoscere gli interessi attivi maturati dall'ARST nei confronti della RAS.

Al termine della discussione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ARST S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015, da cui risulta un utile pari ad € 1.232.474,86 (€1.569.370,64 nel 2014);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore,

delibera

1. di approvare la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2015 e i relativi allegati;
3. con l'utile realizzato di procedere alla copertura delle perdite di esercizi precedenti per € 624.425,67;
4. di procedere all'accantonamento del 5% dell'utile residuo, pari a €608.049,19, a riserva legale come previsto all'art. 26 dello statuto sociale per €30.402,46, e di accantonare la parte restante, € 577.646,73, a riserve facoltative di utili;
5. di conferire all'Amministratore Unico ogni più ampio potere, affinché, con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione.

\* \* \* \* \*

Alle ore 11.30, avendo esaminato tutti i punti all'OdG, la seduta viene dichiarata chiusa.

F.to Il Segretario  
Dott. Simone Canu

F.to L'Amministratore Unico  
Dott. Giovanni Caria

|                       |        |           |     |      |     |     |    |
|-----------------------|--------|-----------|-----|------|-----|-----|----|
| ARST Sp.A.            |        |           |     |      |     |     |    |
| DATA RIC. 20 SET 2016 |        |           |     |      |     |     |    |
| PROT. N° 14528        |        |           |     |      |     |     |    |
| AU                    | FC     | VDC       | NEG | ST   | SO  | RUF | BF |
| DEA                   | DEF CA | DEF SS-MC | DEM | MIAT | MRL | COM | CG |

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2015

All'assemblea dei soci della società ARST Spa.

Signor azionista:

L'attività di verifica del Collegio Sindacale ha tenuto presente i principi indicati dagli artt. 2403 del codice civile e art. 6 della legge regionale n. 14 del 15/05/1995, il rispetto delle indicazioni emanate dalla Regione, l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, la partecipazione al risanamento della finanza pubblica e il rispetto dei vincoli dei contratti di servizio. In questi ultimi ha verificato che fossero indicati chiaramente i rapporti finanziari, economici e patrimoniali fra le parti e che gli oneri previsti nei contratti di servizio fossero coerenti con le previsioni di bilancio. Ha esaminato direttive e atti già efficaci, per rilevarne la regolarità amministrativa e il rispetto delle regole fiscali e previdenziali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle prescrizioni e previsioni dei contratti di servizio stipulati per l'affidamento in House dei servizi sulle reti di proprietà della Regione. I contratti rappresentano una "buona prassi" in quanto redatti nelle dovute forme con l'Operatore affidatario; risultano indicati i riferimenti e le prescrizioni del Regolamento 1370/07/CE, anche se risultano richiamate le previsioni all'art. 5 comma 5 in assenza di una situazione di emergenza che ne autorizza l'applicazione, mentre, non risultano richiamate le previsioni della direttiva 2004/17/CE pur in presenza di gestione di reti Autobus, Tram e Metro di proprietà dell'ente affidante i servizi.

L'attività del Collegio Sindacale, quindi, è stata improntata a verificare l'osservanza delle regole comunitarie, della legge, dello statuto sociale, della corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo reale funzionamento.

### RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

I principi di corretta amministrazione sono tracciati dalle regole Comunitarie, dalle leggi, dalle delibere della Giunta regionali, dalle indicazioni e suggerimenti del servizio "controllo Analogo" alla società in House. Le linee generali così tracciate rappresentano il quadro generale e, all'interno di queste, risultano indispensabili le previsioni particolari sancite dal Piano Generale dei Trasporti, dal regolamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, Ferroviario, Metro tranviario e su gomma. Questo insieme di regole sono la base della gestione corretta, della società ARST Spa, nell'espletamento dei servizi e lavori affidati direttamente senza gara d'appalto.

I contratti di servizio, previsti dal Regolamento 1370/07/ C.E., sono utilizzati per l'affidamento diretto di Servizi Pubblici a un soggetto sottoposto al controllo analogo e chiamato "operatore interno". I contratti di servizio e la Delibera di Giunta 42/5 del 23/10/2012 stabiliscono con chiarezza le procedure alle quali attenersi per la corretta fornitura dei servizi affidati senza gara d'appalto. Le disposizioni dei contratti di servizio rappresentano, quindi, gli impegni e gli obblighi tra le parti e realizzano quanto prescritto dal Regolamento 1370/07/C.E.: **certezza finanziaria per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'impresa che gestisce il servizio affidato dall'ente pubblico**, e la prescrizione dei diritti e degli obblighi dei contraenti.

Nell'ottica del rispetto di questi principi il Collegio Sindacale ha preso atto dell'allegato alla Delibera di Giunta 42/5 del 23/10/2012 Art. 1 punto 3 e afferma che compete all'Ufficio regionale "Servizio Controllo Analogo" **disporre l'affidamento, la gestione e il controllo dell'esecuzione dei servizi pubblici affidati a ARST Spa**. Inoltre ha considerato gli oneri, previsti nei contratti di servizio, coerenti con le previsioni di bilancio presentate all'approvazione del Controllo Analogo.

L'Amministrazione Regionale, tramite l'Ufficio che ha disposto l'affidamento dei servizi, verifica la gestione e l'esecuzione degli stessi con un interscambio continuo con la struttura della società in House. Alla struttura ARST Spa è demandata l'attuazione dei programmi di sviluppo predisposti dalla Regione o di quelli proposti dall'Azienda ma già approvati dall'Assessorato e dal "Controllo Analogo". In quest'ottica sono redatti e in vigore precise regole atte a stabilire le procedure da seguire in materia di funzionamento dei vari settori produttivi. Ne sono dimostrazione la redazione del Piano degli Obiettivi e il Piano degli Indicatori previsti dalla D.G. 42/5 del 23/10/2012, nonché la Delibera di Giunta 53/21 del 29/12/2014 che stabilisce i punti fondamentali per la corretta realizzazione dell'ultimo contratto di servizio affidato: il TPL Ferroviario.

Il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario, svolto nell'anno 2015, è risultato regolato dal "contratto ponte" in attesa della valutazione, da parte dell'Assessorato dei Trasporti dei dati economico-gestionali dei costi del servizio del trasporto pubblico locale ferroviario, per la stipula di due distinti contratti: uno per la manutenzione della rete e l'altro per fornitura del servizio. Alla data di scadenza del contratto, 31/12/2015, non risultano ancora stipulati i due contratti e ARST Spa ha continuato a garantire il servizio a seguito della proroga, fino al 31/12/2016, di quello "Ponte". In merito al contratto Ponte il Collegio osserva che: esistono diverse imprecisioni in materia di rispetto delle regole comunitarie e della legge regionale 21/ 2005.

Il parco rotabile ha visto l'immissione in servizio di quattro nuovi treni presso la Direzione Esercizio di Sassari, mentre l'assenza di risorse umane e finanziarie non consente, secondo l'analisi Aziendale, la manutenzione straordinaria dell'armamento utilizzato per il servizio turistico, il così detto Trenino Verde.

Il raggiungimento degli obiettivi gestionali sono affidati a un Amministratore Unico, al quale è assegnata la responsabilità del raggiungimento dei risultati attesi e che, utilizzando l'organizzazione Aziendale, dimostra il raggiungimento o meno di detti obiettivi basandosi sulle proprie capacità, abilità ed Etica.

L'Amministratore Unico ha fatto redigere e inviare al "Controllo Analogico" il bilancio di Previsione ed ha convocato l'assemblea, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015, oltre i termini previsti del codice civile. La convocazione dell'assemblea oltre i 120 giorni dalla chiusura del bilancio, si è resa necessaria per garantire una corretta rappresentazione, in bilancio, della situazione a consuntivo; infatti a seguito della consegna del verbale di accertamento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato preso atto delle pretese erariali dell'Agenzia delle Entrate che ha comportato un'analisi approfondita della situazione e individuare eventuali riflessi sul bilancio.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta stesura e la consegna al "Controllo Analogico" del Piano degli Obiettivi e del piano degli Indicatori; sono state analizzate anche le previsioni del "contratto ponte" e la sua proroga, entrambi risultano aver rispettato, solo parzialmente, le previsioni del Regolamento 1370/07/CE, quelle della legge 21/2005 e le prescrizioni contrattuali.

Il Collegio sollecita la Proprietà al rispetto delle prescrizioni del regolamento 1370/07/CE, della legge regionale 21/2005 e delle regole contrattuali in quanto rappresentano la pianificazione e l'attuazione dei principi di corretta amministrazione; in sostanza il mezzo per raggiungere gli obiettivi della auspicata mobilità prevista dalla legge 21/2005 e dal Piano Regionale dei trasporti nell'area della Regione Sardegna.

## **ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Questo argomento è inquadrato perfettamente dalla delibera del C.d.A. n. 3858 del 28/12/2010 che ha approvato l'organigramma con indicazione della catena di comando e, con l'aggiunta del manuale delle procedure e i mansionari, ha istituito i processi che assegnano ai vari livelli di competenza la relativa responsabilità. In sostanza l'organo sociale di governo,

Amministratore Unico e il Direttore Centrale coadiuvati dai vari soggetti che hanno la responsabilità della realizzazione degli obiettivi programmati, concretizza il modello di programmazione pianificato dalla Regione Sardegna per ogni settore di attività. L'assetto organizzativo e le procedure attivate danno la garanzia che il potere decisionale, in capo ai diversi livelli di competenza di ARST Spa, venga effettivamente esercitato dai soggetti individuati nei vari livelli organizzativi indicati dall'organigramma.

L'attività di controllo assegnata ai vari addetti, impegnati a svolgere i compiti loro attribuiti, può essere svolta per la disponibilità di report e resoconti che consentono la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi programmati.

Il Servizio T.P.L. esercito da ARST Spa nella nuova tratta Monserrato – Settimo San Pietro ha visto l'estensione del prezzo Km Tram in vigore nelle altre tratte. I contratti precedenti prevedevano un adeguamento dei costi Km Treno per consentire la fornitura, all'utenza, di un servizio sempre efficiente mantenendo nel tempo l'equilibrio tra costi e ricavi. In questo contratto non è stato utilizzato un valore Km Tram calcolato ex novo per garantire la copertura dei costi reali, così come non risulta inserita la clausola che il prezzo Km Tram sarà soggetto a futuro adeguamento e i corrispettivi adeguati conseguentemente.

Il Collegio Sindacale rimarca che il mancato adeguamento del costo Km/treno, non adeguato dopo l'anno 2010, e ora di quello Km tram penalizza l'attività di ARST Spa e pone un problema di rispetto dei principi del Regolamento Europeo a base dell'affidamento diretto. Il Regolamento 1370/07/CE prevede che i costi devono essere calcolati come fossero eseguiti da un imprenditore che garantisce un alto livello della gestione e conservazione della rete più una giusta remunerazione - utile.

Il corrispettivo Km/treno risulta quello deliberato nel 2010; di conseguenza è da inquadrare dentro questo tema il costo della gestione, manutenzione conservativa e sostitutiva di parte di struttura, nonché dei macchinari che gestisce ARST Spa. Il parco rotabile ferroviario, almeno una parte, ha conosciuto la prima messa in esercizio alla fine degli anni '50 e vive una realtà in cui risulta estremamente difficile recuperare, sul mercato, il materiale per la manutenzione se non a costi molto elevati. In una realtà in cui i costi per la realizzazione dell'efficienza delle infrastrutture è calcolata su presupposti differenti da quelli utilizzati cinque, sei e sette anni prima, fa pensare e auspicare che la programmazione e attuazione degli investimenti pluriennali, vengano basati su parametri aggiornati e la stesura dei contratti di servizio tengano presenti e distinti la gestione dei

servizi dalla gestione delle infrastrutture e relative manutenzioni, se non ricalcolati ed adeguati sistematicamente.

Il Collegio evidenzia che anche il contratto bus, come quello ferroviario e/o rotabile, alla data di chiusura dell'anno 2015, non ha una programmazione per la normale sostituzione di Bus obsoleti. Questo fatto potrebbe rappresentare, in futuro, un problema insormontabile per la fornitura del servizio a causa dell'obsolescenza di un numero troppo elevato di mezzi.

La Regione, in forza della legge regionale 21/2005, ha assunto il ruolo di responsabile della pianificazione, gestione operativa, finanziaria, infrastrutturale e organizzativa nella gestione del Sistema trasporti. Il mancato finanziamento dei piani di investimenti pluriennali sia conservativi che sostitutivi, sufficienti a recuperare i mancati investimenti pregressi, il mancato adeguamento di strutture e mezzi in parte vetusti, fanno risaltare che la programmazione regionale dei trasporti non garantisce più il presupposto della legge 21/ 2005 e del Piano Regionale dei Trasporti.

Nell'anno 2015 gli interventi di manutenzione sono stati realizzati dentro un quadro che dava la precedenza all'erogazione del servizio pur in presenza, a volte, solo di un livello appena sufficiente in materia di comfort.

Il Collegio Sindacale segnala alla Proprietà la necessità del rispetto massimo dei principi fondamentali per l'affidamento diretto dei servizi a una società in House: le clausole del Regolamento C.E. 1370/07, della legge 21/2005 e del Piano Regionale dei Trasporti. I contratti di servizio debbono prevedere l'erogazione di risorse finanziarie sufficienti a coprire i costi reali di gestione del servizio fornito e sia prevista la copertura di costi aggiuntivi, oltre quelli del mandato, se la responsabilità è da addebitare alla Proprietà. Il mancato adeguamento dei corrispettivi ai costi di gestione, o la mancata copertura di costi legati a servizi assegnati ad ARST Spa in aggiunta ai contratti di servizio sottoscritti per la fornitura di servizi pubblici, porta il Collegio Sindacale a rilevare un mancato rispetto delle regole comunitarie e contrattuali da parte della Proprietà. L'erogazione dei corrispettivi in scadenze successive, a quelle contrattuali, ha comportato la sottrazione di risorse alla gestione normale e alla contrazione delle risorse da destinare alla regolare tenuta delle reti sia su ferro che su gomma.

Il Consiglio di Amministrazione di ARST Spa, in carica nell'anno 2010, con deliberazione n. 3836 del 24/11/2010 ha nominato l'Ing. Carlo Poledrini, in possesso dei requisiti di legge, "Datore di Lavoro" per svolgere le relative funzioni previste dal D. Lgs 81/2008; il Datore di Lavoro ha ricevuto una dotazione finanziaria per adempiere, in autonomia, agli impegni scaturenti

dalla funzione di Datore di Lavoro in materia di sicurezza. Questi ha ottemperato alle disposizioni del D. Lgs 81/2008 in materia di nomina del R.S.P.P., degli addetti al servizio Prevenzione e Protezione, del medico competente, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sia per la Sede Territoriale Ferroviaria che per la Sede Territoriale Automobilistica.

Il Collegio, nell'ambito della sua azione di vigilanza sul rispetto della legittimità e della completezza delle rilevazioni contabili, ha richiesto l'implementazione del programma di contabilità in uso; il programma in essere è quello degli anni precedenti e, pur ritenendolo un buon prodotto, si ritiene necessaria una sua implementazione nella parte in cui si rilevano i corrispettivi dovuti alla società al momento della stipula dei contratti o dell'inizio dell'anno. **La modifica consentirà, a chiusura d'anno, la rilevazione dello stato di attuazione degli accordi contrattuali e saranno più chiare, complete e trasparenti le informazioni contabili finali.**

Gli acquisti dei beni e dei servizi sono avvenuti nel rispetto dei principi del codice dei contratti pubblici e quelli fatti mediante procedura negoziata, senza bando di gara, sono effettuati nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e i prezzi sono congrui rispetto al normale prezzo di mercato; ne è dimostrazione l'elenco fornitori realizzato nel rispetto di questi principi.

Il controllo contabile è affidato a un Revisore Legale che ha rilevato, quasi mensilmente, l'andamento della situazione di cassa, l'evoluzione dell'esposizione bancaria e della situazione creditoria e debitoria.

L'inquadramento del personale dirigente nella pianta organica dell'Azienda, il riconoscimento dell'inquadramento economico e gli atti di affidamento d'incarichi al personale dipendente è vincolato al controllo preliminare di merito del servizio "Controllo Analogo". Detti vincoli consentono, al Collegio Sindacale, di affermare che le retribuzioni del personale dirigente della società ARST Spa e l'affidamento d'incarichi al personale dipendente rispettano gli indirizzi della Giunta Regionale e dell'Assessorato di riferimento.

La struttura amministrativa, l'organizzazione, gli strumenti in uso e il concreto funzionamento sono stati valutati sufficienti, efficienti e affidabili.

## **CONCLUSIONI:**

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 oltre i termini di cui all'art. 2364 del C.C. e dell'art. 13 dello Statuto sociale; l'Assessorato dei Trasporti ha condiviso l'esistenza di particolari esigenze che hanno giustificato lo slittamento dell'approvazione



del bilancio. L'Amministratore, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del C.C. ed ha redatto la Relazione al bilancio secondo le prescrizioni dell'art. 2428 del Codice Civile. La vigilanza sul bilancio è avvenuta con la constatazione che non sono cambiati gli schemi generali e i programmi di gestione. La nota integrativa è redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile. I verbali del Revisore Legale danno certezza che il bilancio rappresenta in modo veritiero gli effetti delle scritture contabili eseguite. Si evidenzia la mancata rilevazione, come crediti nei confronti della regione, delle somme riconducibili al ricalcolo, a consuntivo, dell'incidenza dei ricavi/costi dei titoli di viaggio nella determinazione dell'importo Euro/Km per le metropolitane di Sassari e Cagliari. Così come non risulta rilevata la differenza tra l'apporto finanziario di 6 milioni di Euro ricevuti, quale contributo per il servizio "Trenino Verde" e i costi sostenuti per la manutenzione della rete in base alle prescrizioni contrattuali. Nel contratto ponte risulta richiamata, giustamente, la legge 244/2007 poi non risulta, però, data attuazione a parte delle relative previsioni; così come non risultano attuate le previsioni dell'art. 14 dello stesso contratto ponte in materia di costituzione del "Comitato Tecnico di Gestione del Contratto".

Sull'utile d'esercizio è stata indicata la proposta di destinazione dell'utile a copertura delle perdite subite negli esercizi precedenti e al fondo riserva.

La società ha rispettato le previsioni statutarie in materia di trasferimento di azioni, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari e obbligazionari e non ha acquisito finanziamenti dal socio.

Non sono avvenute assegnazioni d'incarichi di alta professionalità nel corso dell'anno 2015.

Non risultano denunce riconducibili all'art. 2408 del Codice Civile.

Il costo del personale dipendente, nell'anno 2015, è stato di Euro 82.194.500, importo inferiore a quello relativo all'anno 2011 pari a Euro 88.630.238 ma, anche, minore di quello che si riferisce all'anno 2014 che è stato di Euro 82.404.198, contribuendo così al risanamento della finanza pubblica.

Nel corso dell'attività di vigilanza, si evidenziano costi aggiuntivi per Euro 6.545,38 non inseriti nel bilancio di previsione; costi derivanti dalla gestione di lavori e servizi per delega: da spese processuali Euro 4.052,72 e interessi per Euro 2.492,66 riconducibili a momenti di mancato rispetto dei flussi finanziari nei termini della delega. La constatazione che i comportamenti rilevati nell'analisi degli atti ordinari della gestione, ritenuti corretti ed adeguati per l'assolvimento dei compiti gestionali, fanno risaltare l'importanza da assegnare ai costi aggiuntivi, riconducibili alla



mancata erogazione delle risorse finanziarie secondo i tempi dell'affidamento o della delega, in quanto evidenziano una riduzione unilaterale dei corrispettivi previsti nel contratto o un incremento dei costi previsti nella delega.

Il Socio ha continuato per un certo periodo dell'anno 2015, a non rispettare le clausole contrattuali in materia di corresponsione dei corrispettivi, che hanno generato interessi passivi bancari pari Euro **1.571.634**; detto comportamento ha causato dei costi non rientranti nella normale programmazione dell'attività della gestione imprenditoriale. Gli interessi bancari passivi, le sanzioni per ritardato versamento dei contributi previdenziali e delle imposte, sono da fare rientrare, così come richiesto per l'anno 2014, nella fattispecie di mancato rispetto delle clausole contrattuali e perfino della creazione di un possibile danno erariale in capo alla Regione. Sugli interessi è interessante la rilevazione di quelli attivi per mancato rispetto delle clausole contrattuali; interessi quantificati in € 285.397,99.

Il Collegio ritiene che i richiami e riferimenti al Regolamento 1370/07/CE, riportati nelle direttive ad ARST Spa tramite le delibere di giunta, tramite le prescrizioni contrattuali, nonché la proroga degli stessi contratti, siano imprecisi e vadano meglio specificati per non incorrere nel mancato rispetto delle stesse regole comunitarie. Il Collegio ritiene, inoltre, che le scritture contabili debbano recepire, a inizio anno, gli importi contrattuali e gli impegni economico-finanziari dei contratti di servizio che hanno dei riflessi nel bilancio; è il caso della mancata attuazione delle previsioni della Deliberazione n. 44/14 del 31/10/2007 per la determinazione dei corrispettivi finali per le metropolitane di Sassari e Cagliari che, in assenza del ricalcolo a consuntivo delle somme spettanti, realizza un'incidenza negativa in materia di chiarezza, trasparenza e reale rappresentazione nelle voci del bilancio.

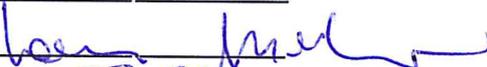
Il Collegio ha preso atto che la Proprietà ha migliorato la posizione debitoria verso ARST Spa ma, la gestione per delega attuata dalla società per conto della Regione, ha generato costi che esulano da quelli previsti nella delega e dalla responsabilità di ARST Spa.



Il Collegio ha analizzato il verbale dell' Agenzia delle Entrate e ritiene le sue richieste non coerenti con le motivazioni indicate dal Legislatore Regionale al momento dello stanziamento delle risorse finanziarie; infatti le risorse sono state rese disponibili per la promozione, valorizzazione e sviluppo socio-economico dei territori della Sardegna e non per la manutenzione della rete ferroviaria, come invece indicato dall' Agenzia delle Entrate per giustificare la pretesa.

Il Collegio preso atto del bilancio, della relazione dell' Amministratore Unico, della relazione del Revisore Legale e delle osservazioni e suggerimenti esposti, propone all' assemblea l' approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 così come predisposto dall' Amministratore Unico.  
Cagliari 14 / 06 /2016

Il Collegio Sindacale.

|                         |            |   |
|-------------------------|------------|---|
| Dott. Raffaele Oggiano  | Presidente | <u></u> |
| Dott.ssa Laura Meloni   | Sindaco    | <u></u> |
| Dott. Salvatore Cataldi | Sindaco    | <u></u>  |

## INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2015

All'assemblea dei soci della società ARST Spa.

Signor azionista:

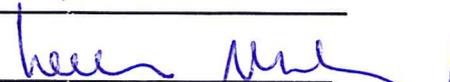
A seguito della conclusione del contenzioso derivante dall'Avviso di Accertamento n. TWA 030100004/2015, e definitosi con l'Atto di Adesione n. TWAA30100004/2016, relativo all'anno di imposta 2013, si rileva che il nuovo progetto di bilancio rappresenta correttamente le variazioni derivanti dagli atti sopra indicati.

Il Collegio preso atto del bilancio, della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Revisore Legale e delle osservazioni e suggerimenti esposti, confermando integralmente la Relazione al Bilancio del 14.06.2016, propone all'assemblea l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 così come predisposto dall'Amministratore Unico.

Cagliari 14 settembre 2016

Il Collegio Sindacale.

Dott. Raffaele Oggiano Presidente 

Dott.ssa Laura Meloni Sindaco 

Dott. Salvatore Cataldi Sindaco 

**Relazione del Revisore contabile**

**ai sensi dell'art 14 primo comma lettera a) del D. Lgs n. 39/2010**

**All'assemblea degli azionisti dell'ARST SpA**

Signori Azionisti,

- 1) E' stato svolto il controllo contabile del Bilancio chiuso al 31.12.2015 ai sensi dell'Art. 14 del DLgs 39/2010 la cui redazione compete all'Amministratore Unico. La responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio è basata sulla revisione contabile.
- 2) L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i Principi di revisione contabile statuiti. La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (Isa Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del DLgs n.39 del 2010. In conformità a tali principi la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile si è verificato:

- a) nel corso dell'esercizio e con periodicità mensile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- c) tramite verifiche a campione, gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

- 3) Il soprammenzionato Bilancio d'Esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società ARST Spa al 31/12/2015.



- 4) Si è scelto di posticipare l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 rispetto alla data prevista dall'art. 2364 del Codice Civile e tenendo conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che devono essere recepiti, ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'Oic n. 29 in quanto in data 11/03/2016 l'Agenzia delle Entrate emetteva avviso di accertamento per l'anno 2013 con il quale contestava l'omessa fatturazione con aliquota ordinaria del 21% del contributo di € 6.000.000,00, erogato dalla Ras a fronte del servizio svolto reso dalla stessa società con il "Trenino Verde".

Con tale accertamento si procedeva a richiedere alla Società ARST Spa, Iva omessa per € 1.260.000,00 e si irrogavano sanzioni pecuniarie pari a € 1.417.500,00.

I valori succitati avrebbero evidentemente influenzato il bilancio e pertanto si è stabilito, sussistendo chiari e provati elementi per opporsi a tali richieste, di presentare in data 10/05/2016 istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 D.Lgs N. 218/97 ed aspettare l'esito prima di approvare il bilancio.

In data 29/08/2016 l'Agenzia delle Entrate ha chiuso il procedimento accettando la tesi difensiva della Società ed ha ridotto l'Iva richiesta a € 600.000,00 pari al 10% ed ha applicato sanzioni ridotte pari a € 225.000,00.

Avendo stabilito con certezza l'entità dei valori da iscrivere in bilancio, si è potuto procedere all'approvazione dello stesso.

- 5) In questa sede, risulta essere importante richiamare alcuni aspetti rilevati nell'attività di revisione, peraltro già esposti anche dall'organo amministrativo nella relazione alla gestione e nella nota integrativa. In particolare si segnala che:
- a) Anche nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 persiste la mancanza di liquidità dovuta ai ritardi nell'erogazione dei corrispettivi da parte della Regione Sardegna, tuttavia si registra nel 2015 un lieve miglioramento della situazione finanziaria e soprattutto si porre fine all'incremento quasi esponenziale degli interessi passivi. Tale miglioramento è dovuto all'approvazione della Legge Regionale n. 27 del 9/11/2015 che ha riconosciuto il credito vantato dall'ARST Spa verso la RAS stimato per € 31.148.169,00 ed ha stabilito il pagamento dello stesso in tre rate annuali di cui si è incassata quella del 2015 e parte di quella del 2016.
  - b) Per effetto di questa situazione, gli interessi passivi risultano essere diminuiti, passando da € 2.501.965,00 nel 2014 a € 1.571.634,00 nel 2015. Mentre le sanzioni e multe per ritardato pagamento passano da € 725.592,00 del 2014 a € 757.218,87 nel 2015 .
  - c) Anche quest'anno si è proceduto alla contabilizzazione degli interessi per i ritardati pagamenti relativi ai crediti per i corrispettivi verso la Ras così come previsto dal relativo Contratto di servizio. La cifra iscritta a bilancio in base a quanto previsto dal succitato contratto di servizio è di € 285.398,00.



- d) Dall'analisi della situazione finanziaria dell'esercizio 2015, tuttavia, si rileva ancora una situazione di assoluta criticità dovuta ai ritardi nell'erogazione dei corrispettivi da parte della Regione Sardegna. Il credito verso la Regione Sardegna ammonta a € 31.511.911,00: in particolare si evidenzia l'importo di € 27.611.322,00 per la copertura dei costi del rinnovo del CCNL e degli oneri di malattia, di cui 9.223.160,85, incassati a giugno 2016.

Come già ampiamente rilevato tale situazione ha causato, oltre a costi aggiuntivi assai rilevanti, come precedentemente descritto, anche il ritardo in tutti i pagamenti, in primis quelli verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, ma soprattutto causato dalle difficoltà operative che potrebbero avere, se non risolte, grandi ripercussioni sulla continuità aziendale.

- e) Si registra una riduzione dei valori dei debiti vs Banche per anticipazioni fatture sono passati da € 8.744.699,00 nel 2014 ad € 3.501.966,00 nel 2015. La società è ricorsa all'anticipazione bancaria per fare fronte al ritardo con cui la regione Sardegna eroga i corrispettivi dovuti.

I debiti vs Fornitori ordinari sono aumentati solo formalmente, rispettivamente da € 27.175.849,00 nel 2014 a € 34.778.724,00 del 2015, infatti, in questa posta sono stati inseriti i debiti per l'acquisto dei nuovi treni e dei relativi lavori che ammontano a circa 7.000.000,00, che però trovano copertura nei finanziamenti regionali.

Sono aumentati anche i debiti tributari passando da € 8.256.584,00 nel 2014 ad € 10.265.476,00 nel 2015. Questi ultimi riguardano i debiti relativi alle trattenute Irpef sugli stipendi da gennaio a novembre 2015, ad oggi interamente versati, nonché del debito Irap per l'esercizio, ancora da versare. È stato, inoltre, iscritto anche il debito nei confronti dell'Erario per la definizione del già citato contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, relativo all'aliquota Iva da applicare per l'esercizio del "Trenino Verde".

I debiti verso gli Istituti previdenziali passano da € 6.568.879,00 nel 2014 ad € 14.179.172,00 nel 2015. Si tratta per la maggior parte delle ritenute previdenziali sulle competenze del personale dipendente e la restante parte, sono debiti relativi alle quote dell'anno 2015 del fondo pensionistico integrativo del personale dipendente che risultavano ancora da versare. Si evidenzia che alla data della stesura del presente documento, la società non possiede debiti previdenziali arretrati relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2015, poiché tale posta è stata completamente versata durante il 2016.

- f) si rilevano sopravvenienze attive per € 1.962.218,00 derivanti soprattutto dalla chiusura di un fondo svalutazioni lavori in corso iscritto in bilancio in fase di trasformazione della Società in Spa nel 2008 su beni relativi al centro intermodale poi trasferito al Comune di Sassari e dalla capitalizzazione dei canoni di affitto del 2014 in conto acquisto della sede dell'ARST Spa avvenuta nel 2016.



- 6) Dal punto di vista economico si riscontra un miglioramento della gestione, ed in particolare un aumento dei ricavi caratteristici, ma soprattutto una diminuzione dei costi, nello specifico, una riduzione dei costi per materie prime (carburante), dei servizi e degli oneri di gestione.
- 7) La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti, compete all'Amministratore Unico della società ARST Spa.

È di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lett. e), del D. Lgs. N. 39/2010 e come indicato dal principio di revisione n. 720B ISA Italia.

Pertanto, per quanto esaminato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Società ARST Spa al 31/12/2015.

- 8) Il bilancio al 31.12.2015 si chiude con un utile dell'esercizio dopo il calcolo delle imposte correnti pari a € 1.517.873.

Cagliari, 15/09/2016

F.to Il Revisore  
Enrico Gaia

